

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## AMNISTIA IN SPAGNA?

In 14ª pagina le notizie

### URSS Cecoslovacchia e Bulgaria riconoscono il nuovo governo siriano

In 14ª pagina le notizie

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 279

DOMENICA 8 OTTOBRE 1961

Il XII anniversario della R.D.T.

## Una realtà da riconoscere

La Repubblica democratica tedesca (RDT) compie il suo dodicesimo anno di esistenza in un'atmosfera di mai contrastata e difficile, che però ha superato brillantemente tutte le difficoltà iniziali e oggi si impone per le sue conquiste sociali, per il suo sviluppo economico e per la funzione che essa esercita, nel cuore dell'Europa, contro la rinata minaccia del militarismo e del rinvincimento tedesco.

Quest'anno però l'anniversario della nascita della RDT acquista un'eco particolare, proprio perché l'esigenza del riconoscimento formale della sua realtà è al centro dell'attualità internazionale e perché di fronte a questa esigenza i dirigenti della Repubblica Federale di Bonn e gli oltanzisti atlantici, loro alleati, si intestardiscono a respingerla. Essi pretendono ancora di poter negare i diritti di Stato sovrano alla Repubblica democratica tedesca, che ha dodici anni di esistenza, una propria Costituzione ed un proprio governo, che commercia con tutti i paesi e che è legata a tutti gli accordi governativi, bancari e commerciali con circa una cinquantina di Stati, che partecipa al Patto di Varsavia e al Consiglio di mutuo aiuto economico tra i paesi socialisti e la cui importanza è rappresentata dal posto che essa occupa nella graduatoria dei paesi per lo sviluppo industriale: il quinto in Europa e l'ottavo nel mondo.

Gli oltanzisti atlantici e i rinvincisti tedeschi non vogliono riconoscere formalmente la RDT perché questo riconoscimento significherebbe la confessione del clamoroso fallimento della loro politica e la rinuncia ai loro piani di rivincita. Infatti, essi hanno proceduto — in aperto dispregio degli accordi presi durante la guerra e a Potsdam — alla divisione della Germania e alla creazione della Repubblica federale di Bonn, per fare di questa una base di attacco contro i paesi socialisti e per la revisione delle frontiere uscite dalla disfatta hitleriana.

Il cancelliere Adenauer lo ha dichiarato apertamente: «Per noi la guerra non è ancora finita». Ed è per poter riprendere con il massimo di sicurezza che la Germania federale è stata riarmata dalle potenze occidentali, inclusa nel Patto Atlantico e che in essa il potere è stato concentrato nelle mani dei grandi monopoli, mentre funzionari e ufficiali nazisti sono stati richiamati alla direzione delle leve fondamentali dello Stato. Lo stesso Adenauer ha dovuto riconoscere che il 60% del personale governativo di Bonn si è formato nelle file del nazismo militante.

Le potenze occidentali e i dirigenti di Bonn, ereditando, all'inizio, di risolvere tutti i problemi della Germania con la costituzione della Repubblica federale. Agirono come se la Repubblica democratica non fosse mai nata. Ostentavano sempre di ignorarne l'esistenza. Contestarono persino agli altri Stati il diritto di considerarla come uno Stato sovrano e di avere con essa regolari rapporti diplomatici. Pensavano, presto o tardi, con la forza o con l'insidia, avrebbero puramente e semplicemente unificato tutta la Germania sotto le loro leggi e i loro poteri.

Ma si ingannarono profondamente, perché la Germania orientale, in risposta alla formazione della Repubblica federale e per premunirsi dal ritorno del militarismo e del nazismo, si dette una propria Costituzione, si liberò dai monopoli e dai grandi agrari, si avviò per la strada della costruzione socialista: divenne cioè una nuova Germania, con una propria organizzazione politica e sociale. Così la Germania — e proprio in conseguenza della politica degli occupanti occidentali e dei dirigenti di Bonn — si trovò divisa in due Stati, nettamente distinti tra loro per il regime politico, per la struttura economica e per i rapporti che li legano ad altri paesi.

Di questa realtà è gioco forza ormai che tutti prendano atto. Gli oltanzisti atlantici e i rinvincisti tedeschi devono mettere da parte il loro piano di portare tutta la Germania sotto il potere dei grandi monopoli del grande agrario, dei mili-

taristi e dei nazisti di Bonn. Un simile piano porterebbe solo alla rinascita di una grande Germania nazista e al punto di esplosione tutta la sua carica pangermanista e rinvincista. Perciò, esso non può essere tollerato né dal popolo tedesco, che già per due volte ha pagato a caro prezzo le follie espansionistiche dei suoi gruppi dirigenti, né dai popoli vicini che diventerebbero vittime dell'aggressività e della rapacità di questi gruppi. Dall'altra parte, le potenze occidentali devono riconoscere che la RDT è una realtà che ormai nessuno può cancellare. Inoltre, la sua esistenza, con le sue caratteristiche politiche e sociali, è una garanzia di pace e di progresso per tutti, perché nella RDT il potere è saldamente nelle mani della classe operaia e dei lavoratori, cioè delle forze di pace e di progresso.

Si dice spesso che il confronto fra la Repubblica federale e la Repubblica democratica è il confronto fra due regimi che le reggono. Si pretende di ereditare la RDT esaltando il cosiddetto miracolo della Germania occidentale. Ebbene, se proprio si vuol parlare di miracolo, i dati obiettivi dicono che questo termine è più appropriato per i progressi realizzati dalla Repubblica democratica tedesca che non per quelli della Repubblica federale di Bonn. I fatti sono questi: il suo posto nel mondo, la RDT se l'è conquistata partendo da condizioni di assoluta inferiorità rispetto alla Germania occidentale. Infatti, la RDT ha dovuto creare dal nulla la sua industria siderurgica, base di ogni sviluppo industriale. Oggi, in molti settori la produzione pro-capite è superiore nella Repubblica democratica tedesca che nella Repubblica federale. Inoltre, la RDT ha trasformato tecnicamente e socialmente l'agricoltura e molti dei suoi indici relativi ai consumi materiali superano quelli della Repubblica federale di Bonn. In più, si tenga conto che tutti questi risultati la RDT li ha conquistati nonostante le difficili condizioni in cui è stata posta per la mancanza di un trattato di pace e avendo le proprie frontiere aperte ad ogni provocazione e ad ogni contrabbando.

E' a questa situazione che la RDT chiede che si ponga termine al più presto. A sedici anni dalla fine della guerra, la RDT chiede un trattato di pace che riconosca la sua esistenza come Stato sovrano e ponga fine all'assurda situazione di Berlino. Queste sono richieste sacrosante alle quali tutti i popoli non possono che dare il proprio consenso e il proprio appoggio. Noi chiediamo al governo italiano di intervenire perché a queste richieste non si risponda con minacce di guerra, come si è risposto finora da parte degli oltanzisti atlantici e dei rinvincisti tedeschi. La RDT è una realtà e deve essere riconosciuta con tutti i suoi diritti di Stato sovrano, perché è partendo da questo riconoscimento che ogni altra questione può essere risolta e che può essere fugato dal cuore dell'Europa ogni pericolo di conflitto e di guerra atomica.



BERLINO — Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca e segretario del SED, Walter Ulbricht e il vice primo ministro dell'URSS Anastas Mikojan durante la cerimonia per il 12. anniversario della RDT (Telet.)

Sulla Marx-Engels Platz

## Mikojan parla ai berlinesi

«L'URSS - egli dichiara - è pronta a fornire ogni garanzia per Berlino Ovest come città libera»

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO. 7 — Trecento mila berlinesi si sono radunati oggi sulla Marx-Engels Platz in occasione della manifestazione internazionale indetta per il dodicesimo anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca. Dopo il discorso ufficiale del vice presidente del consiglio dei ministri della RDT, Bruno Leuchner, hanno preso la parola: il vice primo ministro sovietico Anastas Mikojan, il capo della delegazione cinese, socialista Ho-Lung, l'ambasciatore cubano Lionel Soto e il compagno senatore Emilio Sereni, capo della delegazione italiana. Tutti gli oratori hanno espresso il loro totale appoggio alla RDT nella sua lotta per consolidare la pace in Europa e battere il militarismo tedesco occidentale, attraverso la conclusione del trattato di pace e la soluzione della questione di Berlino Ovest.

Mikojan, riferendosi in particolare alle proposte del-

l'URSS per la conclusione di un trattato di pace, ha sottolineato che esse hanno lo obiettivo di rafforzare la pace e la sicurezza in Europa. Il trattato fissa la reale situazione uscita dalla seconda guerra mondiale e definirà giuridicamente i confini che furono stabiliti nell'accordo di Potsdam. Esso inoltre erigerà una barriera contro il rinvincimento e il militarismo tedesco occidentale. Riguardo alla trasformazione di Berlino Ovest in città libera e smilitarizzata, Mikojan ha dichiarato: «Noi siamo pronti ad accettare tutte le necessarie garanzie per il libero status di Berlino Ovest»; questa soluzione del problema assicurerà alla popolazione dei settori occidentali libertà e indipendenza. D'altra parte, ha aggiunto il vice primo ministro dell'URSS, in tale sistemazione dovranno essere rispettati i diritti della Repubblica democratica tedesca.

G. C.

(Continua in II pag. 3. col.)

## A CONCLUSIONE DEL DIBATTITO DEL C.C. E DELLA C.C.C.

# La crisi delle convergenze nel discorso di Togliatti

La situazione politica non è chiusa a soluzioni positive - Le nostre richieste ai fautori del «centro-sinistra» - L'azione del partito e delle masse e i rapporti con le altre forze politiche

Il compagno Togliatti ha chiuso ieri mattina i lavori della sessione del Comitato centrale. Egli ha iniziato le sue brevi conclusioni rilevando come il dibattito sia stato ampio, interessante e giustamente concentrato intorno ad alcune questioni di fondo. In questo modo esso è servito a dare un orientamento al partito più di quanto avrebbe potuto fare un dibattito che si fosse disperso attorno a temi singoli, pure interessanti. A proposito delle questioni particolari sollevate negli interventi, il compagno Togliatti ha voluto sottolineare quella che concerne la necessità di una maggiore diffusione della stampa comunista. A questa questione bisogna dedicare una grande attenzione e collocarla ai problemi di una migliore organizzazione del nostro lavoro. Noi dovremmo almeno essere certi — ha aggiunto Togliatti — che una copia dell'Unità vada in tutte le sezioni del partito ed ottenere inoltre che attraverso una migliore diffusione giornaliera si riesca a conquistare in modo permanente una nuova cerchia di lettori.

Entrando quindi ad affrontare il problema centrale della linea politica che il partito deve seguire in questa situazione, Togliatti ha iniziato con una osservazione di metodo: una linea politica consta sempre di diverse parti e di diversi momenti, ma consta essenzialmente del modo come questi diversi momenti sono collegati, ingranati uno con l'altro, per fornire un quadro logico ed organico. E' quindi indispensabile non isolare uno di questi momenti per respingere il resto o dimenticarlo completamente (il che equivale a respingerlo). Nel merito — intorno al tema che ha fatto oggetto della maggior parte degli interventi, cioè quello di un possibile governo di «centro-sinistra» — è da dire che uno degli elementi principali del giudizio politico contenuto nel rapporto introduttivo è costituito dalla denuncia del piano di scissione del movimento operaio che è in-

sito in questa prospettiva. E' anche vero che a questo piano non contrappiamo la presentazione di un'alternativa prospettiva; la prospettiva di un'effettiva svolta a sinistra. E questo è il secondo momento della linea presentata. Però, accanto ad esso, bisogna porre la considerazione da me fatta che la situazione è aperta e non chiusa, aperta quindi a delle soluzioni non negative, a condizione

di un efficace inserimento della nostra azione. Questo inserimento è possibile e comporta quindi, come suo sbocco, la validità e l'attualità di una prospettiva politica unitaria. Nessuno di questi passaggi è di questi elementi può essere separato, perché altrimenti ne esce fuori una linea contraria che muta il quadro prospettato. Giustamente il compagno Scoccimarro ha osser-

vato che una gran parte di coloro i quali rivendicano una soluzione di «centro-sinistra» non parlano in termini aperti di quelle determinate condizioni che un tempo erano state poste al Partito socialista per il suo inserimento nella cosiddetta area democratica, e cioè: rompere l'unità sindacale e la collaborazione con i comunisti nelle amministrazioni locali. Al-

**SULLE SORTI DEL GOVERNO**  
**Entro giovedì Gronchi attende la risposta**

Il Presidente della Repubblica, il quale sta assumendo sempre più un ruolo determinante nell'andamento della crisi, con una influenza diretta sui «tempi» del suo svolgimento, ha ricevuto ieri il presidente della Camera, on.le Leone. Il colloquio non poteva non essere messo in relazione, negli ambienti politici, con il dibattito in corso sul cosiddetto «semestre bianco», quando cioè il presidente della Repubblica, prima della scadenza del suo mandato, perde i poteri di scioglimento della Camera. E a quanto pare, Gronchi ha chiesto a Leone un giudizio circa lo scioglimento anticipato della Camera e lo svolgimento di nuove elezioni politiche nel caso di una crisi di governo. Leone avrebbe sconsigliato questa eventualità, sostenendo che, in caso di crisi governativa, prima di giungere a nuove elezioni, debbano essere svolte le consuete consultazioni per dar vita a un governo diverso.

Come si vede è intorno a questi problemi di ordine costituzionale che ruota ogni decisione dei partiti, vuoi come mascheratura di differenti obiettivi vuoi per sinceri timori di pericolose evoluzioni della situazione politica. Inutile dire che, spostato su questo terreno, ogni dibattito sulla natura e gli obiettivi della crisi viene alterato e l'opinione pubblica rischia di smarrire i veri termini della crisi politica in atto: ma è d'altra parte un fatto ineludibile che il deterioramento delle «convergenze» coincide con una delle più delicate scadenze costituzionali, la rielezione del Presidente della Repubblica, con la conseguenza che nel gioco politico si inseriscono, come ulteriore elemento di confusione, le ambizioni e la concorrenza di uomini duramente impegnati alla conquista della massima carica dello Stato.

E' intuibile che, tra Gronchi e Leone, il problema di un eventuale scioglimento anticipato delle camere non deve essere stato il solo tema della conversazione, che deve aver investito problemi costituzionali più sottili: non è infatti un caso che il Presidente della Repubblica stia consultando in questi giorni altri costituzionalisti e proprio ieri mattina alle 10 abbia ricevuto il professor Maranini, uno dei più quotati competenti in materia.

E' quasi certo, inoltre, che tra oggi e domani il Capo dello Stato si incontrerà anche con il presidente del Senato, Merzagora.

La situazione, ieri, non ha avuto altri sviluppi di rilievo. Dopo gli incontri di Moro con Saragat e Reale, i quali hanno ribadito al segretario della DC le loro nette posizioni e, in un unico caso, porterebbero alla soluzione di una crisi proprio durante i sei mesi di impedimento presidenziale, si attende che i dirigenti della Democrazia cristiana traggano dalle risposte ricevute le conseguenze da essi ritenute più favorevoli: vuoi elezioni anti-

Furiosa ondata di maltempo

## Roma investita dal nubifragio



Un aspetto di via Trionfale sommersa dall'acqua

Continua il riserbo ufficiale sui contatti sovietico-americani

## Contrastanti giudizi della stampa sul colloquio tra Kennedy e Gromiko

Rusk invita ad «attendere» i risultati — Incontro del presidente con McNamara per l'invio di truppe nel Vietnam

WASHINGTON. 7 — «Tanto il colloquio di ieri fra il presidente Kennedy e Gromiko quanto quello che lo stesso aveva avuto in precedenza con il ministro degli Esteri sovietico si sono svolti in un'atmosfera seria e, nell'insieme, costruttiva. Per quanto riguarda i risultati, sarà bene attendere». Tale è il giudizio espresso oggi dal segretario di Stato americano, Dean Rusk, nel corso di un programma televisivo in cui le domande venivano formulate da Eleanor Roosevelt. Rusk ha tenuto anche a precisare che i colloqui americano-sovietici non sono stati dei «negoziati nel vero senso della parola», ma semplici contatti esplorativi, intesi ad accertare «se esiste una base per eventuali negoziati».

Le risposte di Rusk alle domande dell'intervistatrice hanno incluso anche una dichiarazione sull'armamento nucleare della Bundeswehr il segretario di Stato ha dichiarato, come già aveva fatto il presidente Kennedy, che il numero di armi nucleari americane è superiore a quello sovietico. Ha concluso rinnovando la richiesta di un trattato per il divieto degli esperimenti nucleari atmosferici.

L'accenno di Rusk al problema della Bundeswehr e delle armi nucleari è stato, come si vede, piuttosto ambiguo. Ci si chiede se il segretario di Stato ha inteso, con le sue parole, prospettare l'opportunità di includere questo punto tra quelli che dovrebbero essere oggetto del negoziato est-ovest. Nello stesso tempo, si nota che le assicurazioni da lui date sulla buona disposizione del suo governo sono del tutto fittizie. L'opposizione dell'URSS ad altri paesi socialisti all'armamento nucleare della

Germania occidentale è sostanzialmente non riconoscendo questi paesi alcun valore di garanzia al preteso controllo della NATO.

Se si escludono le citate dichiarazioni di Rusk non vi sono per il momento prese di posizione ufficiali sul colloquio di ieri fra Kennedy e Gromiko. Il portavoce della Casa Bianca, Salinger, ha chiuso i battenti della stampa subito dopo la fine dell'incontro, avvertendo i giornalisti che nessun annuncio sarebbe stato dram-

week-end. Il presidente Kennedy ha lasciato oggi la capitale per trascorrere la vacanza di fine settimana nella sua abitazione di Newport a Rhode Island. Da parte sovietica non vi è stato finora alcun commento. L'agenzia Tass si è limitata a riportare la notizia nella quale si sottolinea che nel corso del colloquio «le due parti hanno discusso il problema della conclusione del trattato di pace tedesco e numerosi altri importanti problemi concernenti le relazioni per tutta la durata del

Il violentissimo nubifragio, abbattutosi per tutta la giornata di ieri su Roma, ha provocato gravi danni e ha completamente paralizzato, in alcuni momenti, la vita della città. La pioggia, una pioggia furibonda, a catinelle, e cominciata a cadere l'altra notte, verso le 3, accompagnata da una serie di accenti lampi — che illuminavano a giorno strade e palazzi — di tuoni e da un vento fortissimo: da quel momento ha flagellato — salvo alcuni brevissimi periodi di stasi — la città. I vigili del fuoco non hanno avuto un attimo di riposo. Tutti gli uomini, anche quelli che dovevano usufruire di permessi, sono stati impegnati nella opera di soccorso. Al centro di via Genova sono giunte oltre 2000 chiamate da tutte le zone, da tutti i quartieri: i vigili sono intervenuti direttamente in oltre 800 posti, servendosi di 60 automezzi. Molte squadre non sono rientrate per tutta la giornata in caserma: non appena avevano concluso l'intervento in una zona, era subito disatteso attraverso il radio-telefono, in collegamento continuo con via Genova, in un'altra.

I danni — lo si è già detto — sono stati ingenti. Naturalmente nelle borgate, nella periferia più povera, sono stati più gravi: qui la situazione ha spesso assunto il tono della tragedia. Ancora una volta le strutture di questa anacronistica città, messe a dura prova, non hanno saputo offrire che una debole resistenza al maltempo. Le fognature — come in analoghe occasioni — non hanno retto: così, si sono verificati ovunque allagamenti. A Centocelle, la situazione si è fatta subito precaria: le fognature sono tutte ostruite. Case, cantine, strade sono state invase dall'acqua: molte baracche sono state scoperte dal vento.

Numerose famiglie sono state

Sarebbe il più grande d'Italia

### Enorme giacimento di metano in Sicilia

Si trova nella provincia di Enna e conterrebbe almeno 50 miliardi di metri cubi

PALERMO. 7. — Il giacimento di metano individuato oltre un anno fa dal l'Ente nazionale idrocarburi nella zona di Gagliano Castelferrato in provincia di Enna, e il più grande d'Italia e forse, addirittura del mondo. E' stato accertato che esso ha una entità minima di 50 miliardi di mc.

L'importante annuncio, che precisa ulteriormente la enorme proporzione delle ricchezze del sottosuolo siciliano, è stato dato oggi dal Ing. Domenico La Cava, direttore generale della Società finanziaria siciliana, nel corso dell'intervento svolto in un convegno per lo sviluppo economico della provincia di Caltanissetta, in corso a San Cataldo. L'ingegner La Cava ha sottolineato in questa occasione la esigenza di un intervento massiccio dell'ente di Stato per la verticalizzazione dell'industria degli idrocarburi.

## Oggi celebrazione a Marzabotto



BOLOGNA — Carovane della pace provenienti dai vari centri emiliani sono confluite ieri sera nel capoluogo emiliano, salutate entusiasticamente da una grande folla, al grido di «pace, guerra no», per partecipare oggi alle celebrazioni di Marzabotto (in 2. pagina le notizie)

**LA CAMPAGNA PER IL MILIARDO**

## 936 milioni

La prima settimana di ottobre trova trentuno federazioni del PCI oltre il 100% dei loro obiettivi, diciassette oltre il 90% e quarantadue organizzazioni provinciali tra l'80 e il 90%. Quasi tutte le federazioni che comandano le maggiori città italiane hanno raggiunto l'obiettivo fissato o sono sul punto di raggiungerlo. Il traguardo del miliardo — mancano ormai poco più di sessanta milioni — è ormai vicino.

(In undicesima pagina la graduatoria delle Federazioni.)

(Continua in II pag. 9. col.)

In una grande manifestazione di pace

# Oggi la commemorazione dell'eccidio di Marzabotto

Decine di migliaia di emiliani nella città martire - I discorsi ufficiali saranno pronunciati dagli on. Bottonelli, Salizzoni e Andreotti - Telegramma di Togliatti al sindaco

BOLOGNA, 7. — Le delegazioni delle città martiri europee e delle città italiane decorate al valor militare sono state solennemente ricevute questa sera nella sala del Consiglio comunale, dove Bologna, partigiana e medaglia d'oro, ha commemorato le vittime di tutti i paesi, cadute sotto il piombo nazista.

I rappresentanti di queste città — che prenderanno parte domani alla cerimonia di Marzabotto, dove sarà ricordato l'eccidio di 1830 cittadini consumato dai nazisti — si incontreranno di nuovo lunedì mattina nella residenza municipale per costituire, secondo una decisione precedentemente assunta, l'Associazione delle città martiri d'Europa.

Oggi pomeriggio l'intera città ha salutato i partecipanti alla « Marcia della pace » provenienti da Cesena, Parma e Fusignano. Alle porte di Bologna, vivamente

acclamati da una grande folla di cittadini, si sono svolti incontri fra rappresentanze giovanili e le delegazioni delle varie città emiliane che hanno preso parte al « pellegrinaggio ». Un saluto particolare è stato riservato alla « Marcia della pace », che ha preso il via ieri mattina da Fusignano. Lungo le strade si è assistito a scene toccanti: madri che abbracciavano i giovani che portavano grandi cartelli inneggianti alla pace; cittadini che si univano al coro: « Pace si, guerra no! » scandito a gran voce dai « marciatori »; giovani che cantano inni partigiani e di pace.

Poi, nel tardo pomeriggio, provenienti da Porta S. Felice, Porta Mazzini e Porta San Vitale, le colonne dei manifestanti si sono unite in via Rizzoli, dirigendosi alla Sala Farnese. Le accoglienze dei giovani bolognesi ai « marciatori » è stata entusiasta.

Salutati da calorosi applausi hanno brevemente parlato l'assessore Armando Sarti, a nome della Giunta; il sindaco di Marzabotto, on. Giovanni Bottonelli; ed infine il sindaco di Fusignano, Mazzotti. Terminato l'incontro — al quale hanno preso parte alcune migliaia di persone — i giovani si sono sparsi per la città e sono convenuti in diverse Case del Popolo, dove si sono svolte manifestazioni per la pace e contro il rinvincimento tedesco.

Domani mattina l'appuntamento per tutti è a Sasso Marconi. Alle colonne giunte stasera nella nostra città, a Sasso M. si affiancheranno decine di migliaia di altri partigiani, lavoratori, donne di tutta la regione che in pullman raggiungeranno la cittadina. Da Sasso Marconi, alle 8, partirà la « Marcia della pace » diretta a Marzabotto, dove, come è noto, verrà inaugurata la cripta-ossario, che raccoglie i resti delle 1830 vittime trucidate dai nazisti nell'autunno del '44. I discorsi ufficiali saranno pronunciati dagli onorevoli Bottonelli, Salizzoni e Andreotti.

**L'adesione di Togliatti**  
MARZABOTTO, 7. — Alla solenne commemorazione del 17. anniversario del tragico eccidio di Marzabotto, continuano a pervenire numerosissime le adesioni da parte di personalità della cultura e della politica, di comuni decorati al valor militare e di associati.

Al sindaco di Marzabotto il compagno Togliatti ha così telegrafato: « Desidero esprimere la mia adesione alla cerimonia commemorativa della strage di Marzabotto e alla manifestazione popolare e nazionale che la accompagna. Il ricordo di quella strage incide tutti gli italiani a unirsi nella lotta contro il militarismo e il fascismo, perché regni pace e fraternità tra tutti i popoli ».

La presidenza dell'Udi aderisce — afferma un telegramma all'on. Bottonelli — calorosamente alla manifestazione che evoca modo esemplare martirio popolo italiano ed esprime volontà continuare lotta per pace nello spirito antifascista. Presidenza associazione sarà rappresentata da Baldina Di Vittorio Berti ».

## Manifestazione unitaria per la pace a Mestre

MESTRE, 7. — Tullio Vecchiotti, della direzione del Psi ed Aldo Tortorella, del Comitato centrale del Pci e direttore dell'Unità, parleranno domenica mattina al « cine Excelsior di Mestre all'assedio per la pace e contro l'imperialismo ».

Delegazioni operate, scaturite da assemblee e dibattiti svolti nelle fabbriche, affluiranno a Mestre da tutte le province venete e anche dal Trentino-Alto Adige e dal Friuli-Venezia Giulia.

« Prima che sia troppo tardi », dice l'appello lanciato da un folto gruppo di operai di Porto Marghera, di diverse tendenze politiche, che convocava l'incontro: e questo appello ha trovato adesioni e risposte senza precedenti fra i lavoratori del Veneto.

A Treviso i ferrovieri costituivano un loro comitato che ha convocato per questa sera un convegno provinciale. A Padova si riunivano gruppi di operai di cinque grosse fab-

briche cittadine, ed a loro volta davano vita ad un organismo di collegamento che, come primo compito, si proponeva quello di prendere contatto con il mondo della cultura. Martedì, nel corso di un dibattito svoltosi per iniziativa del Psi, è nato così a Padova un « Comitato unitario contro la guerra ».

### Appello a Gronchi dei combattenti per le pensioni

L'Associazione nazionale combattenti e reduci ha rivolto un appello all'on. Giovanni Gronchi, quale capo dello Stato e presidente d'onore dell'Associazione, affinché interceda per far sì che la legge sulla concessione delle pensioni sia approvata prima della grande manifestazione del 14 novembre prossimo.

## Il dibattito alla Camera sul bilancio del ministero

# Valorizzare con il turismo zone nuove nel Meridione

Questa una delle richieste avanzate dal compagno Barbieri, insieme con l'esigenza di aumentare il credito alberghiero e di rendere più economico il turismo di massa

La Camera ha ieri proseguito la discussione del bilancio del Turismo e dello Spettacolo. Il dibattito dovrebbe essere concluso dal ministro Folchi martedì prossimo; nella stessa giornata parlerebbe il ministro Bosco sul bilancio della Pubblica Istruzione; lunedì parleranno i relatori sui due bilanci.

Dopo un intervento del ministro TRIPODI sul turismo in Calabria, il socialista

PAOLICCHI ha affermato che nessuno mena scandalo quando le autorità ecclesiastiche esprimono i loro giudizi su determinati film od opere teatrali; inammissibile è la censura si eserciti nelle sedi politiche e giudiziaria e che si violi così la libertà di pensiero e di espressione artistica sancita dalla Costituzione, suprema legge del nostro Stato. Paolicchi ha poi citato i più recenti, cla-

morosi episodi (dal film « Anatomia di un dittatore », « All'armi siamo fascisti » e « Non uccidere » al dramma teatrale « Giovanna del popolo »), che dimostrano come la censura si eserciti non a colpire la pornografia, ma le manifestazioni di arte impegnata, democratica, antifascista. Rilevato come la rappresentazione di « Giovanna del popolo » sia stata vietata con un richiamo al testo unico delle leggi di P.S. Paolicchi ne ha ricavato che non bisogna pertanto approntare solo una nuova legge sulla censura, ma anche innovare tanta parte dell'attuale legislazione, che consente ogni sorta di arbitri contro l'arte e la cultura.

Il compagno BARBIERI ha notato che il grande sviluppo del turismo esige ormai istituti e metodi nuovi. Il governo, invece, ha fatto di tutto per lasciare le cose come stavano, costituendo un Consiglio centrale del turismo composto per gran parte di funzionari, riducendo la rappresentanza di enti locali e organizzazioni popolari e giovanili, non innovando gli enti provinciali, mortificando le iniziative dei Comuni e delle Province.

Le prospettive di ulteriore sviluppo del turismo non si verificherebbero se non venissero intrapresi un nuovo indirizzo. Problema essenziale, oggi, è quello di ridurre lo squilibrio fra Nord e Sud anche in questo settore (basta un dato: in questi anni la sola provincia di Forlì ha registrato più presenze di turisti, di tutto il Mezzogiorno messo insieme). È vero che vi è un divario di iniziative locali, derivante da una minore disponibilità di servizi e di capitali nel Sud. Ma il governo ha il dovere di provvedere con mezzi particolari per il superamento di questo difetto: ci vogliono più strade nel Sud (e non

solo le autostrade, che anzi concentrano l'afflusso di turisti in poche, grandi località); bisogna favorire con provvidenze speciali il sorgere di una attrezzatura civile ed alberghiera nelle tante, bellissime zone del Sud suscettibili di grande sviluppo turistico.

Il turismo, poi, non è tutto nell'afflusso degli stranieri e della valuta estera. Dobbiamo preoccuparci innanzitutto di sviluppare un turismo italiano, per elevare la cultura, per difendere la salute dei lavoratori. Si pensi che a Milano, la città più prospera d'Italia, il 50 per cento dei lavoratori non si allontanano dalla città durante le ferie e ben il 30% è costretto a continuare a la-

vorare, nel periodo di ferie, per aumentare il guadagno. Bisogna pertanto studiare forme che rendano più economico il turismo di massa, bisogna dotare di contributi e prestiti i circoli e i club popolari che si occupano di turismo, bisogna interessare concretamente sindacati e associazioni democratiche all'attività turistica.

Concludendo, Barbieri ha chiesto che sia aumentato il fondo di dotazione per il credito alberghiero (estendendo il credito anche agli esercizi pubblici); un aumento dei mezzi a disposizione dell'ENIT; di sollecitare il turismo dei Paesi socialisti (i cui turisti sono molto graditi agli albergatori perché assai corretti e perché vengono in Italia anche nella bassa stagione); un'azione conseguente di valorizzazione di zone nuove, specie nel Sud; di valorizzare l'opera di Comuni e Province (non si deve dimenticare che lo sviluppo della riviera della provincia di Forlì si deve in gran parte all'azione di quelle amministrazioni democratiche); di intervenire perché si impedisca a molte organizzazioni religiose di praticare un'attività commerciale nel settore turistico, per la quale non pagano tasse.

Il socialista SCHIAVETTI è ritornato sul tema della censura, affermando che la questione essenziale è di togliere per quanto è possibile, ogni facoltà di intervento nelle cose dell'arte, al potere esecutivo e alla burocrazia: si deve pertanto abolire la censura amministrativa e lasciare soltanto alla magistratura la cura di colpire le manifestazioni contrarie al buon costume, salvaguardando totalmente la libera espressione artistica.

## Va a caccia e uccide a fucilate un delfino

CHIOGGIA, 7. — Alle foci del Brenta ove si era recato con una piccola motobarca per cacciare la selvaggina migratoria Severino Boscolo Forcola, residente a Sottomarina, ha ucciso invece un grosso delfino. Il mammifero, che si era reso visibile con i suoi salti fuori d'acqua compiuti all'imboccatura del fiume, è stato centrato da alcune fucilate e poi è stato rimorchiato a Choggia. Al mercato ittico è stato venduto per 5 mila lire sebbene fosse lungo tre metri e pesasse 250 chili. Ciò è dispiaciuto dal fatto che le sue carni non essendo commestibili, interessano solo per scopi industriali.

Lo « scandalo delle scrivanie », alla Pubblica Istruzione

# Le « patacche » al ministero

È giunta al nostro giornale una lettera del Capo di gabinetto della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella quale ci si chiede di precisare come le nostre affermazioni, comparse nell'articolo sullo scandalo della scrivania, e nelle quali si diceva che una scrivania « per Fanfani sarebbe stata venduta a due milioni » e « lo scrittoio per la segreteria di Fanfani sarebbe costato 380.000 lire », non rispondono a realtà. Si afferma infatti nella lettera che non scrivania, né scrittoio sarebbero stati comprati per la presidenza del Consiglio. Ne prendiamo atto.

Tuttavia, le nostre informazioni, raccolte presso gli antiquari di via dei Coronari, e che davamo al condizionale, non riguardavano l'arredo della Presidenza del Consiglio, ma acquisti precedenti, fatti per gli uffici ministeriali. Per l'arredamento della Presidenza del Consiglio, ci limitavamo a dare una cifra (365 milioni), comparsa su un quotidiano di destra.

L'accusa circostanziata e precisa che facevamo nel nostro articolo sul gesto di dilapidazione compiuto da Bosco resta invece pienamente valida. Bosco ha acquistato per la bellezza di due milioni e mezzo una scrivania « finta Luigi XV », come la definisce lo stesso Tempo di ieri mattina. Tanto che il giornale, intervenendo nella polemica contro di noi, riconferma in sostanza tutte le nostre accuse, vale a dire come l'acquisto sia in contestazione presso la Sovrintendenza delle Belle Arti, perché il prezzo è reputato non equo dagli esperti, i quali tendono a diminuirlo di un milione.

Il quotidiano romano tenta quindi di difendere l'acquisto fatto da Bosco, con l'argomento che nel bilancio della P.I. « vi sono 450 milioni per l'acquisto di oggetti d'arte per l'arricchimento del patrimonio statale. Nel quadro di queste spese rientra il fondo di dotazione per il credito alberghiero (estendendo il credito anche agli esercizi pubblici); un aumento dei mezzi a disposizione dell'ENIT; di sollecitare il turismo dei Paesi socialisti (i cui turisti sono molto graditi agli albergatori perché assai corretti e perché vengono in Italia anche nella bassa stagione); un'azione conseguente di valorizzazione di zone nuove, specie nel Sud; di valorizzare l'opera di Comuni e Province (non si deve dimenticare che lo sviluppo della riviera della provincia di Forlì si deve in gran parte all'azione di quelle amministrazioni democratiche); di intervenire perché si impedisca a molte organizzazioni religiose di praticare un'attività commerciale nel settore turistico, per la quale non pagano tasse.

recupero di pezzi artistici e storici di antiquariato che, altrimenti, finirebbero per disperdersi ». Argomento inaccettabile, perché tali spese riguardano il bilancio delle Belle Arti ed è a quei funzionari ed a quegli esperti, e non ai vari ministri della P.I. a passeggio per via dei Coronari, e in vena di megalomania e di sperpero, che spetta il recupero degli oggetti d'arte. Argomento ributtante, poi, quando si pensi che il pezzo d'arte recuperato è costituito, a detta dello stesso Tempo, da uno scrittoio Luigi XV, « finto » sì, ma « degno di considerazione ». Di roba impropria degna di considerazione, ne abbiamo anche a casa nostra, lasciata dalla nonna. Visto che ci sono 450 milioni a disposizione per l'arricchimento, in questa direzione, della dotazione statale, chi non potrebbe farsi avanti? Per quel che ci concerne, gli è che noi siamo contenti che per gli oggetti d'arte finiti (pur degni di considerazione) sia valida la comune definizione di patacche e non è giusto che queste vadano ad arricchire il patrimonio dello Stato, approfittando della inesperienza di un ministro già abbastanza improprio in altri campi, anche molto più importanti.



napoleoni ci si sente nati... quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticate bene, ridere e parlare con naturalezza adoperare giornalmente Orasiv. La superpolvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. Le latine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!

## orasiv

...esclamativo dell'eleganza!



**PANTALONI**

**Cirano**

terital

confezioni LEVRIERO poggibonsi

### AL SINDACO DI MARZABOTTO

## Nobile messa gioi unitario dei giovani di Terni

TERNI, 7. — Un toccante messaggio unitario dei giovani democratici ternani è stato inviato, al Sindaco di Marzabotto, in occasione dello scoprimento dell'ossario che conterà i resti dei 1830 cittadini trucidati dai nazifascisti di classeste anni fa.

Hanno sottoscritto il messaggio i movimenti giovanili dello D.C., FGCI, PSDI, PSI, PLI, radicali, il Circolo giovanile culturale ternano, il Circolo culturale « Silvevini », di Terni, il periodico giovanile « Antisigna ».

Il messaggio, che è stato rivolto anche a tutta la gioventù ternana, afferma tra l'altro:

Dopo 17 anni le ceneri di bimbi innocenti, uccisi guardando la morte con spavento, di antifascisti che alle torture risposero con il sorriso di chi ripone fiducia nell'avvenire che fa giustizia per la causa giusta; vengono consacrate, in quella Terra martoriata, rasa al suolo dalla belva nazista.

I giovani antifascisti ternani, memori della tragedia della guerra che costò 108 bombardamenti alla città di Terni, sono col pensiero su quel Sacroario: monito per ogni cittadino, per le giovani generazioni.

I Movimenti giovanili ternani nel ricordare quel Sacroario, il mostro del nazismo e della guerra, riaffermano la loro volontà di pace e gli ideali antifascisti. In questo momento c'è più che mai bisogno di pace.

Non possiamo correre altri rischi, pervenire ad altri lutti e rovine per l'umanità. Contro il nazismo, il fascismo, il colonialismo vecchio e nuovo, contro tutti gli esperimenti nucleari, per una pace negoziata, eleviamo la nostra voce.

Vogliamo essere la generazione che vivrà senza guerre. Per questo ricordiamo Marzabotto ».

### Un annuncio dell'ambasciata sovietica

## Yuri Gagarin è ammalato

Il sindaco La Pira rinnova l'invito

TORINO, 7. — Il primo cosmonauta, il maggiore essere turbari. Non si può mancare però di rilevare, indipendentemente dalla malattia del primo cosmonauta, che nessuna smentita è venuta da parte del governo italiano, alle notizie, pubblicate da tutta la stampa italiana, delle limitazioni al viaggio di Gagarin in Italia che escludevano il comitato pubblico a Torino e la visita a Firenze e a Vinci. (Il prof. La Pira oggi, in un telegramma all'ambasciatore Kozirev, ha rinnovato l'invito).

Il telegramma dell'ambasciatore sovietico sulla mancata visita di Gagarin testimonia la volontà dell'URSS di offrire la possibilità al nostro governo di rinnovare l'invito al cosmonauta a visitare l'Italia senza nessuna odiosa limitazione, quando egli si sarà rimesso in salute.

# giuoco del quadrifoglio d'oro

la fortuna vi attende!

partecipazione gratuita

**TELEFUNKEN**

vincite per

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

**TELEFUNKEN**

la marca mondiale

**100 MILIONI**

Chiedete il regolamento alle Ricevitorie presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN contraddistinti dalla pubblicità TELEFUNKEN oppure direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

# Un inedito di Nazim Hikmet



Nazim Hikmet in un disegno di Renato Guttuso

## In quest'anno 1941

Gli Editori Lerici pubblicheranno nei prossimi giorni una « novità » mondiale assoluta di Nazim Hikmet: In quest'anno 1941. Si tratta di un lungo poema inedito, che Hikmet scrisse durante la guerra, in carcere. La traduzione è stata condotta direttamente sul manoscritto originale turco da Joyce Kersin in collaborazione con Muncipier Andue, ed è stata poi riveduta dallo stesso autore.

Come scrive Giancarlo Vigorelli nella presentazione, si tratta di « un romanzo in versi », che rappresenta in certo senso « l'ultimo colpo contro la poesia pura ».

Il brano che pubblichiamo per gentile concessione della casa editrice Lerici, è una ideale « lettera dal carcere » alla moglie.

Amore mio, avevamo deciso di non parlare di noi in quest'anno 1941. C'è il mondo e il nostro paese e la fame e la morte e la separazione e la speranza e la vittoria.

E col mondo e col nostro paese mescolati ad essi ci siamo anche noi due con la nostra separazione e il nostro amore.

Amore mio, prima è arrivata la voce dei carri, poi sono apparsi. Tre carri uno dietro l'altro. Uno è carico d'uva. Ora sono spariti. A lungo, sulla strada, è rimasta la loro voce.

Passano i ferroviari. Soltanto loro parlano così forte gridando.

Delle luci sulla strada. Una canzone alla radio:

« Nessuno viene, nessuno va, il giorno è lungo, la strada, interminabile... »

Perché? Io, noi, sappiamo che la buona nuova verrà e molto presto...

NAZIM HIKMET



Le case di Istanbul, la città di Nazim Hikmet

## L'America di oggi dai «persuasori occulti» alla Cadillac tutta d'oro

# I cacciatori di prestigio

Un'indagine sociologica di Vance Packard - Storia della ragazza Joan Meyers che apparteneva al club intitolato «Dio, quanto siamo bravi!»

« Ecco quel che capì a una ragazza di Elmtown, Joan Meyers, che apparteneva a un club chiamato "Dio, quanto siamo bravi!" nel quale il 96 per cento dei appuntamenti avveniva tra giovani della stessa classe sociale o di classi non troppo diverse. Joan accettò di uscire con Melvin Swartz, un ragazzo di classe operaia. Al ballo, le altre ragazze del club la evitarono ostentatamente. Ella, qualche giorno dopo, facendosi scanzarosa nella vecchia auto di Melvin nell'ora di mezzogiorno. Una settimana dopo, una ragazza membro del club, cui furono chieste notizie di Joan, rispose: "Ormai non abbiamo più niente a che fare con lei. C'è un muro fra noi e lei". »

Ecco un racconto illuminante. Illuminante non tanto per il fatto in sé, quanto per il modo come è esposto, e per le espressioni usate sia dai protagonisti sia dal narratore. Vedete, non mi impressiona tanto che in una cittadina della provincia americana vi siano delle ragazze maleducate che danno quel po' po' di nome al loro club e che arricciano il naso perché una loro compagna va con un operaio. In questa storia mi colpiscono tre cose: primo il fatto che un sociologo sia andato a calcolare quale percentuale di appuntamenti classisti e quale percentuale di appuntamenti interclassisti concedessero le socie del club, secondo, il particolare significato d'ipocrisia puritana — qui attribuito alle parole « uscire » e « appuntamento » (date, in inglese); terzo, la tranquilla spudoratezza con cui la ragazza « perbene » proclama i motivi dell'ostacolo inflitto a Joan. Non si vergogna, capite? E' come se Joan fosse « uscita » con un negro. « C'è un muro fra noi e lei ».

L'episodio riassume abbastanza bene il contenuto e il senso generale del libro di cui vorrei parlare qui, e per questo l'ho riportato. Il libro è *I cacciatori di prestigio* (Torino, Einaudi, 1961, pagg. 353, L. 2500). L'autore è quel Vance Packard che ci ha dato un ottimo saggio sulle nuove tecniche pubblicitarie negli Stati Uniti edito dallo stesso Einaudi col titolo *I persuasori occulti*. Non direi che, in sé, i cacciatori di prestigio sia riuscito altrettanto bene del libro precedente. Trasferendo da uno specifico campo tecnico al più ampio settore delle indagini sociologiche, Packard rivela i ben noti limiti scientifici e metodologici di questo tipo di studi, oggi tanto diffusi e di moda negli Stati Uniti. Il costante uso del termine « classe » laddove più esattamente bisognerebbe dire « ceto », la confusione tra le normali conseguenze dei diversi livelli di reddito (per esempio, l'acquisto di case migliori in quartieri più ricchi) e i gesti e i comportamenti che dimostrano invece l'effettivo sorgere dei pregiudizi di casta; l'indiscreto impiego di parole come « società » sia quando si tratta del corpo sociale e delle sue differenze sia quando si tratta della cosiddetta « buona società » o delle cosiddette « convenzioni sociali », ecco alcuni degli elementi che rendono impreciso lo svolgimento dell'indagine e ne inficiano la validità scientifica.

**Confini di classe**

Ma se si superano, nella lettura, questi difetti evidenti e innegabili che il volume offre un quadro del più alto interesse del modo di vita americano e degli umori che lo caratterizzano. Tanto più lo offre, direi, quanto più l'autore mostra di non essere fino in fondo cosciente del panorama drammatico, spesso disumano, che egli descrive. L'obiettività del sociologo non concede spazio né all'indignazione né alla condanna. Packard si occupa che negli Stati Uniti « la democrazia » e tutt'oggi più un ideale che una realtà. Ma rinuncia a ricercare i motivi profondi di ciò e, in genere, si ferma a considerazioni di carattere psicologico, per cui la democrazia consisterebbe solo nel superamento delle prevenzioni e in una maggiore mobilità sociale, in un più facile passaggio da una cerchia di amicizie a un'altra. Ne viene fuori un'impressionante conferma. Il libro

si apre con queste due domande: « Una società senza classi? » « Dove vanno a finire le differenze di classe in un paese dove la maggioranza della popolazione vive un lungo periodo di prosperità materiale? ». Ebbene, il libro stesso giunge alla conclusione che la prospera America è il paese in cui i confini di classe, di ceto, di ambiente sono più rigidamente segnati. Sono suddivisioni orizzontali e verticali, quelle orizzontali sono determinate dal numero dei dollari settimanali guadagnati, dalla casa in cui si abita, dall'automobile posseduta (non per nulla la sopra-coperta di Einaudi mette in bella mostra la classica Cadillac tutta d'oro come simbolo supremo di prestigio), dal grado raggiunto nell'impiego, dal « decoro » della professione; quelle verticali, dalla razza dalla nazionalità d'origine, dal colore della pelle, dalla chiesa frequentata o non frequentata.

**L'ideologia e gli interessi**

Ne risulta un incastellamento addirittura nazista del individuo, con tanto di tabelle prefabbricate, e con buona pace per quella famosa libertà e quel famoso rispetto della persona su cui la civiltà occidentale vorrebbe fondare la propria ideologia. L'università cui si è iscritti o cui si è stati iscritti, il quoziente d'intelligenza, la capacità delle moglie di offrire buoni ricevimenti, il fatto di sporcarsi o meno le mani sul lavoro sono altri fattori che giocano nella classificazione. E l'arrampicatore sociale, il cacciatore di prestigio farà sforzi eroici, spesso al di là delle proprie reali capacità finanziarie, pur di riuscire a superare qualcuna di queste crudeli barriere. Vi è nel libro la narrazione drammatica della battaglia condotta da alcune mogli americane per riuscire a fare la spesa in altri, alla scopo di sentirsi più « elevate », allo scopo di sentirsi « accette » in un « giro » difficile e chiuso che finora le ha respinte.

Vi sono, naturalmente, barriere che non si superano, e inamovibili, quelle della razza. E per vi è il dramma della frustrazione, dell'alienazione per quanti si sentono continuamente ricacciati indietro, senza prospettive; e innanzitutto ciò vale proprio per gli operai.

specie per gli operai della grande industria moderna meccanizzata che così poco spazio offre al miglioramento della qualifica professionale. Vi sono sintomi sintomatici, nel volume di Packard: « I dirigenti non dovrebbero dimenticare che l'aggressività e l'ostilità di molti lavoratori derivano dal fatto che hanno perduto le speranze nel domani ». E ancora: « Molti prodotti erano in passato confinati a un "mercato di qualità". Servivano al lusso delle classi superiori. Il problema è di farli diventare una necessità per gli individui di tutte le classi, il che si ottiene agitando sotto il naso della gente delle classi inferiori come simboli del prestigio delle classi superiori... »

Molto di questa azione di sfruttamento dell'impulsività ad innalzarsi socialmente si rivolge agli operai dell'industria della fabbrica moderna ha pochissime possibilità di farsi strada nel lavoro. Ma i pubblicitari lo invitano continuamente ad elevarsi socialmente se non altro nella fantasia adottando le stesse abitudini di consumo dei membri delle classi superiori. Dove si comincia a intravedere quali reali interessi stiano dietro all'ideologia del prestigio e che i sudditi su

LUCA PAVOLINI



Detroit come l'ha vista il fotografo Robert Frank, autore di una raccolta di fotografie sui vari aspetti della vita americana. Oggi la raccolta dalla quale abbiamo tratto queste immagini è stata pubblicata dal «Saggiatore» sotto il titolo «Gli americani».

## Rassegna di pittura a Marzabotto

BOLOGNA, 7. — Nel quadro delle manifestazioni per il diciassettesimo anniversario della strage di Marzabotto, si svolge la rassegna d'arte « Premio Marzabotto della Resistenza » che è alla sua prima edizione nazionale. Opere di artisti di ogni parte d'Italia sono state raccolte in cinque ampie sale delle scuole elementari di Marzabotto. La commissione giudicatrice scelse fra i dipinti esposti quelli che meglio esprimono la Resistenza che nel prossimo futuro sorgerà a Marzabotto.

La giuria, presieduta dal Prof. Giovanni Bottanelli, sindaco di Marzabotto, è composta da Francesco Arcangeli, Bonzo Basan, Leonardo Borsoi, Giordano Cavalli, Emilio Conti, Maria De Michelis, Franco Bona, per l'arte; Franco Trombadori, ha esaminato oltre 100 dipinti. Oltre ai premi, sono stati assegnati quattro medaglie d'oro, quelle per il miglior dipinto. I premi sono stati attribuiti a: Franco Trombadori, per l'opera *La guerra*, ad Attilio Forzani di Milano per *Linea di demarcazione*, a Pino Rezzani di Roma per *Lettera*, a Alberto Sighi di Cesena per *Popera*, Gianfranco a morte. Altri premi sono stati conferiti ai pittori Valentinio, Berardinone di Milano, Oreste di Cesena, Ludovico Leonardi di Bologna, Nando Neri di Parma, Dimitri Plesean di Milano, Maria Bossi di Bologna, Giacomo Saffarino di Parma. Il premio speciale per un dipinto dedicato al martirio di Marzabotto è stato assegnato a Lorenzo Corozzi di Bologna.

La rassegna verrà trasferita nel mese di novembre a Bologna e quindi nelle altre città del Centro e del Sud. L'opera organizzativa è stata pubblicata in un catalogo illustrato della mostra comprendente oltre 60 illustrazioni e scritti di Piero Clementi, Ferruccio Pardi, Giovanni Bottanelli, Antonio Melischi, Emilio Conti, Roberto Gori, Franco Solmi e Romo Vignoli.

## Dopo i buoni risultati ottenuti con il Dipin

# Aperta una nuova speranza per la cura della leucemia

Il farmaco non guarisce la malattia ma, posto a confronto con gli altri preparati, è risultato quello che può assicurare agli infermi una più lunga sopravvivenza — Risposta a molti lettori

Molti lettori mi scrivono da qualche tempo insistendo su un punto comune, la richiesta di informazioni più dettagliate su un farmaco sovietico di cui avrebbero sentito magnificare la notevole efficacia contro la leucemia. Ad evitare malintesi e premature illusioni, preme che di leucemie vi sono vari tipi, legati forse a meccanismi ed a cause diversi, e che di conseguenza

uso di risultati curativi più soddisfacenti in una forma leucemica piuttosto che in un'altra. Il che equivale a dire che le sostanze antileucemiche attualmente note, anche le più efficaci, non danno mai il successo in ogni tipo di leucemia ma sembrano dividersi il campo di azione: quella agisce meglio in un genere di leucemia, quella invece in un genere diverso.

Tale premessa era necessaria per riportare i dati conclusivi che si hanno sul nuovo medicamentoso alle loro giuste proporzioni, essendo che durante un anno e mezzo erano ancora alcuni accenti di ripresa del male. Se si considera che non è prevedibile quanto potrà durare ulteriormente il benessere ottenuto, e che lo stesso farmaco è in grado di bloccare anche una seconda volta l'eventuale recidiva della malattia, si deve concludere che il DIPIN non ha probabilmente risolto il problema della guarigione definitiva, ma in confronto con gli altri rimedi similari (oltre ad essere più rapido ed innocuo ed utilizzabile con successo pure nelle forme aratri) è quello che assicura agli infermi la più lunga sopravvivenza.

**La ciclofosfamida**

E non è escluso che con l'uso di questo medicamentoso si possa permettere di prolungare la sopravvivenza di alcuni infermi. In quanto all'efficacia di azione in un genere di leucemia, il miglioramento appare nei primi giorni di cura e interessa tutta la sintomatologia. I primi effetti, si continuano a osservare e si verificano le condizionali generali, sparisce la febbre, diminuiscono i sudori, si riducono gli ingrossamenti ghiandolari, il reparto del sangue riassume normale

ma attiva) in modo da agire sul tessuto malato ed entro i limiti di esso.

La chiave per risolvere il problema è venuta dallo studio minuzioso delle cellule tumorali, in cui si è potuta accertare la presenza di determinati fermenti, o enzimi, che non si trovano nelle cellule sane o non vi si trovano in uguale quantità. Si è trattato poi di cercare o creare una sostanza non tossica e scettibile all'azione di questi fermenti, tale cioè da esserne seccata e che da codesta scissione si originassero sostanze ad effetto tossico. L'impresa non era per la chimica moderna di grande difficoltà, e così l'ingegnosa concezione si è concretata nella sintesi della ciclofosfamida.

Si dispone con essa di un composto assolutamente innocuo, il quale allorché raggiunge il tessuto tumorale viene a contatto con i fermenti specifici di tale tessuto, i quali che scindono la ciclofosfamida dando luogo alla formazione di una nuova sostanza, l'ipofosfamide, distruttrice. Successo il processo si svolge solo a contatto dei suddetti enzimi, il prodotto tossico si organizza ed agisce solo laddove questi si trovano, cioè solo nell'ambito del tumore. I migliori effetti si ottengono nei casi di leucemia mieloide, ma quelli di maggiore interesse sono quelli di leucemia linfocitica e leucemia mieloide. Le metastasi e le rariugine così la guarigione definitiva ed inoltre, riteniamo, nelle leucemie acute.

GAETANO LISI

## Ornella Vanoni nell'«Idiota»



L'imprenditore teatrale Lucio Ardenzi insieme con la moglie Ornella Vanoni durante una prova dell'«Idiota» di Marcel Achard che andrà in scena tra breve al «Quirino» di Roma con la regia di Silverio Biasi. Ornella Vanoni ha sostituito nella parte principale l'attrice Monica Vitti che in questi giorni è molto impegnata nel cinema

## Le forme più gravi

Tutto ciò avviene così presto, che gli studi sovietici raccomandano di praticare gli esami di sangue se non proprio giorno per giorno, con grande frequenza, per non correre il rischio di contrarre il trattamento anche quando la formula sanguigna sia già tornata alla normalità, il che determina una ulteriore e nuova riduzione dei globuli bianchi. A riprova del fatto che il DIPIN riesce ad essere attivo anche nelle forme più gravi sta tutta la sperimentazione clinica eseguita finora, la quale è stata fatta appunto ed esclusivamente su infermi in fase avanzata del male, con febbre, alta intossicazione diffusa, spiccato ingrossamento ghiandolari, e serie difficoltà nella funzione di alcuni organi vitali a causa della compressione esercitata su di essi da questi noduli ingrossati.

## La relazione alla durata del miglioramento ottenuto

In relazione alla durata del miglioramento ottenuto

## Hemingway commemorato a Mosca

MOSCA, 7. — Una manifestazione alla memoria di E. Hemingway si è tenuta presso la biblioteca di letteratura straniera di Mosca. Per oltre due ore il pubblico ha ascoltato i ricordi dei critici letterari e delle persone che combatterono con Hemingway. Hemingway non era soltanto uno scrittore americano. Egli seppe esprimere le idee e i sentimenti di tutta l'umanità, ha detto il critico letterario Ra Sa Olova, la quale ha sottolineato il profondo carattere democratico degli scritti di Hemingway. Le opere di Hemingway sono molto popolari nell'URSS. Esse sono state pubblicate con una tiratura di 1.597.000 copie.

Alexei Eisner ha parlato del soggiorno di Hemingway in Spagna nel 1937.



Nel 1962 pagheremo le tasse di due anni

Una assurda giustificazione - Torlonia sarà tassato per 700 o 30 milioni? - Un onere insopportabile per i piccoli contribuenti

I contribuenti romani, tutti ed in parte, si troveranno sulle spalle il peso di due anni di tasse da pagare contemporaneamente. Il provvedimento del commissario del Campidoglio, dott. Francesco Diana, destinato a scovare i criteri fin qui seguiti in materia finanziaria, è stato comunicato alla direzione della ripartizione tributi con un semplice articolo di servizio, senza alcuna forma pubblica di dibattito.

Questa sorta di decreto-catechismo del commissario, in questi giorni, si vanno moltiplicando in uffici tributi comunali con le forme di dettaglio, di relativi ruoli. Il testo unico delle leggi sulla finanza locale dà alle amministrazioni comunali la facoltà di procrastinare la formazione dei ruoli dal mese di ottobre dell'anno in corso al giugno dell'anno successivo.

Il commissario Diana ha deciso di porre termine alla situazione irregolare che dura da quasi un decennio con il suo provvedimento. Il provvedimento, contenente un rinvio di sei mesi per la formazione congiunta dei ruoli di due anni. L'iniziativa parte dal presupposto, che nessuno certo può respingere, di rimettere a pari le finanze capitoline. Il modo come l'operazione viene attuata, tuttavia, va a toccare molti dubbi e preoccupazioni.

Il provvedimento commissariale, inoltre, mette in dubbio la possibilità di attuare le disposizioni di legge in materia. I ruoli del 1962 dovrebbero essere preceduti dalla notifica degli avvisi di accertamento, ma ciò non è avvenuto e — tenendo presenti i termini legali previsti — sarà difficile che possa avvenire nei prossimi mesi. I contribuenti si troveranno così, di fatto, nell'impossibilità di contestare gli accertamenti.

La notizia, così come è stata diffusa, è stata accolta con un certo interesse.

Ladro acrobata in via Latina 18 Ruba gioielli per due milioni nella casa di una indossatrice

Cinque per un colpo di estre- me fortune sono stati trafugati dalla casa di una indossatrice di via Latina 18. Il ladro, un acrobata, è stato catturato dopo aver rubato gioielli per due milioni nella casa di una indossatrice. Il ladro, un acrobata, è stato catturato dopo aver rubato gioielli per due milioni nella casa di una indossatrice.



La voragine di via Lucio Apuleo

Manovale fulminato dalla corrente nel grattacielo dell'E. N. I. all'EUR

Domani alle 12 sciopero in tutti i cantieri edili

Domani alle 12 gli edili della città e della provincia abbandonano i cantieri edili. L'azione di sciopero è stata annunciata dal segretario della FILLEA-CGIL nazionale, Elio Capodaglio. Lo sciopero si inquadra nella manifestazione nazionale di lotta proclamata dall'Ente Nazionale per l'edilizia (ENEL) e dal sindacato di lavoro dell'ENEL, CILS, e FIL, contro la tragedia costruttiva dei cantieri edili.

Domani si riunisce il Consiglio provinciale

Domani sera tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale. La seduta è fissata per le 21.30 all'ordine del giorno figurano numerosi argomenti, rimasti dalle riunioni di prima delle vacanze estive, compreso il bilancio preventivo del '61.

I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre duemila chiamate

Decine di famiglie costrette a lasciare case e baracche allagate dalla pioggia

Strade bloccate e traffico paralizzato - Incendi e frane - A Centocelle ostruite tutte le fogne. Decine di famiglie costrette a lasciare case e baracche allagate dalla pioggia. Strade bloccate e traffico paralizzato. Incendi e frane. A Centocelle ostruite tutte le fogne.

Per la stampa comunista

La sottoscrizione oltre i 35 milioni

Una settimana per l'Unità a Torpignattara - Nuove iniziative in tutti i quartieri

La sottoscrizione per l'Unità a Torpignattara ha superato i 35 milioni. Una settimana per l'Unità a Torpignattara - Nuove iniziative in tutti i quartieri.

Alba Sbrighi si è sposata

Alba Sbrighi si è sposata. La notizia è stata annunciata dai giornali.

Il Partito

Il Partito. Tesseramento 1961. Lunedì alle ore 18.10 nel salone del Comitato Centrale in viale dell'Industria. Convocazioni. Lunedì alle ore 18.10 nel salone del Comitato Centrale in viale dell'Industria.

Ancora un «omicidio bianco» nei cantieri

Stava sollevando un cavo - Era padre di tre figli tutti minorenni

Un altro lavoratore è stato colpito da un violentissimo scoppio di dinamite. Il lavoratore, che era padre di tre figli tutti minorenni, stava sollevando un cavo.

Dal 1950 al 1960

Dal 1950 al 1960. 2.939.912 lavoratori edili occupati in Italia, di cui 2.174.904 infortunati con invalidità temporanea e 100.654 infortunati con invalidità permanente. 3.115 morti.

Interpellanza sul concorso per chirurgo primario

Interpellanza sul concorso per chirurgo primario. Il Senato è stato interpellato dal gruppo parlamentare del partito comunista.

CINCILLA

CINCILLA. L'animale da pelliccia più facile d'allevare. Il più redditizio. Scrivere INTER-CINCILLA ROMANA - Via AVOLIO - Tel. 7007294/5

CONSAR

CONSAR. Il più vasto assortimento di IMPERMEABILI per Uomo - Donna - Bambino. AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA.

Importante Fabbrica Mobili Cascino

Importante Fabbrica Mobili Cascino. GALLERIE ROMA. Vendita direttamente a privati a prezzi di fabbrica.

IL SARTO di MODA

IL SARTO di MODA. Il completo assortimento automatico delle confezioni FACIS - MARZOTTO - ARNAL per uomo donna e ragazzi in 120 misure.

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE. COMPRA - VENDITA - LIBRERIA BORZI. VIA VOGHERA, 29 - A (Piazza Lodi).



Mentre domani verranno diramate le convocazioni azzurre

Ciclismo in Italia e all'estero

Oggi nell'« Arc de Triomphe »

# Poker glorioso contro il Venezia?

Nel programma domenicale non figurano impegni troppo gravosi per le grandi: però le sorprese possono essere sempre in agguato

Siamo quanti alla vigilia della partita internazionale con Israele: l'unico perché ogni la maggior parte dell'attenzione si concentra sulle ultime prove degli azzurri, tanto più che il programma domenicale non offre spunti eccezionali.

Siamo infatti di fronte a una giornata abbastanza « mite » e senza asperità, come una tappa di transizione, quando è facile prevedere che tutte le squadre azzurre non si scontreranno con avversari di prim'ordine. Ma non bisogna abbassare la guardia: gli incontri ad alta tensione sono ancora in programma.

**Florentina (9) - Spal (5)**

La viola non ne accareggia una ne sbandano. La vittoria con l'Unghese hanno fatto seguire la sconfitta con la Catania e subito dopo sono tornati a vincere a Palermo. Resteranno in campo oggi questa « serie di simboleggi ». E' quello che sperano i tifosi florentini, anche se non succedono le cose che si attendono nell'incontro con una squadra « corsara » come la Spal (che nelle ultime stagioni ha ottenuto ben tre titoli di Firenze).



La giornata di oggi è attesa soprattutto per le indicazioni che potrà fornire sugli azzurri. Di questi almeno due sono scarti della maglia azzurra: LOJACONO e SIVORI che vedranno il loro debutto in campo con la maglia azzurra.

# Oggi la «Sabatini» e la Parigi-Tours

La COPPA SABATINI si correrà oggi a Peccioli. La gara, entrata ormai fra le importanti corse di fine stagione, vedrà alla prima categoria di gran nome e atleti smaniosi di salire alla ribalta assicurarsi un buon ingaggio che daranno l'anima per affermarsi. Così i « grandi » dovranno sudare se vorranno emergere. Fra gli iscritti ci sono Baldini, Gaudi, Brugnami, Benedetti (che già due volte ha vinto a Peccioli), Venturini, Balmantoni, Bahamontes, il campione d'Italia Arturo Sabbadini, Bruni, Baffi, Boni, Hoevenaers, Padovan. E c'è Nencini il quale però ha fatto sapere di non essere certo di staccare il numero di partenza preferendo allenarsi per il Giro di Lombardia. Parlerà invece, Paniconico che ha telefonato venerdì la sua adesione si capisce che la prova della « maglia rosa » è attesa.

La Coppa Sabatini si snoderà su un percorso di 225 chilometri comprendente le salite del Peccioli (da scalare tre volte), del San Miniato Alto e del Volterra (che con la sua « quota 555 » rappresenta il tetto della corsa a 35 km), dall'arrivo. Formulare un pronostico è difficile: il percorso s'addice agli scalatori, ma le due vittorie di Rino Benedetti stanno a dimostrare che anche i passisti possono sperare.

LA PARIGI-TOURS raccoglierà oggi al via i migliori corridori di Francia, del Belgio, d'Olanda. Tra gli italiani spiccano Ronchini, recente vincitore del Giro dell'Emilia, Defflippis, Contorno, Giannone.

La corsa, che chiude la stagione francese, si corre su un percorso pianeggiante con l'arrivo in leggera salita e si svolgerà sul filo dell'alto ritmo, un ritmo indavolato che gli atleti non si arrendono mai. Fra i nostri gli uomini che alla vigilia trovano un posto nel gioco del pronostico sono Ronchini, Contorno e Defflippis.

# Molvedo tenta l'avventura



Il campo dei partenti. Nell'ordine sono riportati il nome del cavallo, il peso e il nome del fantino. In corsivo il nome del cavallo, in stampato quello del fantino. In alto a sinistra: il cavallo di Molvedo, in basso a destra: il cavallo di Bisceglie.

# Napoli-Lazio a Fuorigrotta gran « derby » della serie B

Il Genoa e l'Alessandria (che ospitano il Como e il Modena) sperano di poter approfittare delle difficoltà delle rivali

Il Genoa e l'Alessandria (che ospitano il Como e il Modena) sperano di poter approfittare delle difficoltà delle rivali. L'impegno che le due squadre hanno assunto con le rispettive masse di sostenitori, lo ha reso un derby di prim'ordine. Entrambe le squadre infatti si trovano in una fase di crisi. Il Lazio, che ha appena vinto a Palermo, si presenta in una condizione di grande difficoltà. Il Napoli, invece, si presenta in una condizione di grande difficoltà. Il Genoa e l'Alessandria, che ospitano il Como e il Modena, sperano di poter approfittare delle difficoltà delle rivali.

# All'insegna dell'incertezza (ore 15)

Il campo dei partenti. Nell'ordine sono riportati il nome del cavallo, il peso e il nome del fantino. In corsivo il nome del cavallo, in stampato quello del fantino. In alto a sinistra: il cavallo di Molvedo, in basso a destra: il cavallo di Bisceglie.

# Tevere 3 Bisceglie 1

Il campo dei partenti. Nell'ordine sono riportati il nome del cavallo, il peso e il nome del fantino. In corsivo il nome del cavallo, in stampato quello del fantino. In alto a sinistra: il cavallo di Molvedo, in basso a destra: il cavallo di Bisceglie.

# Italia-Polonia di atletica a Palermo

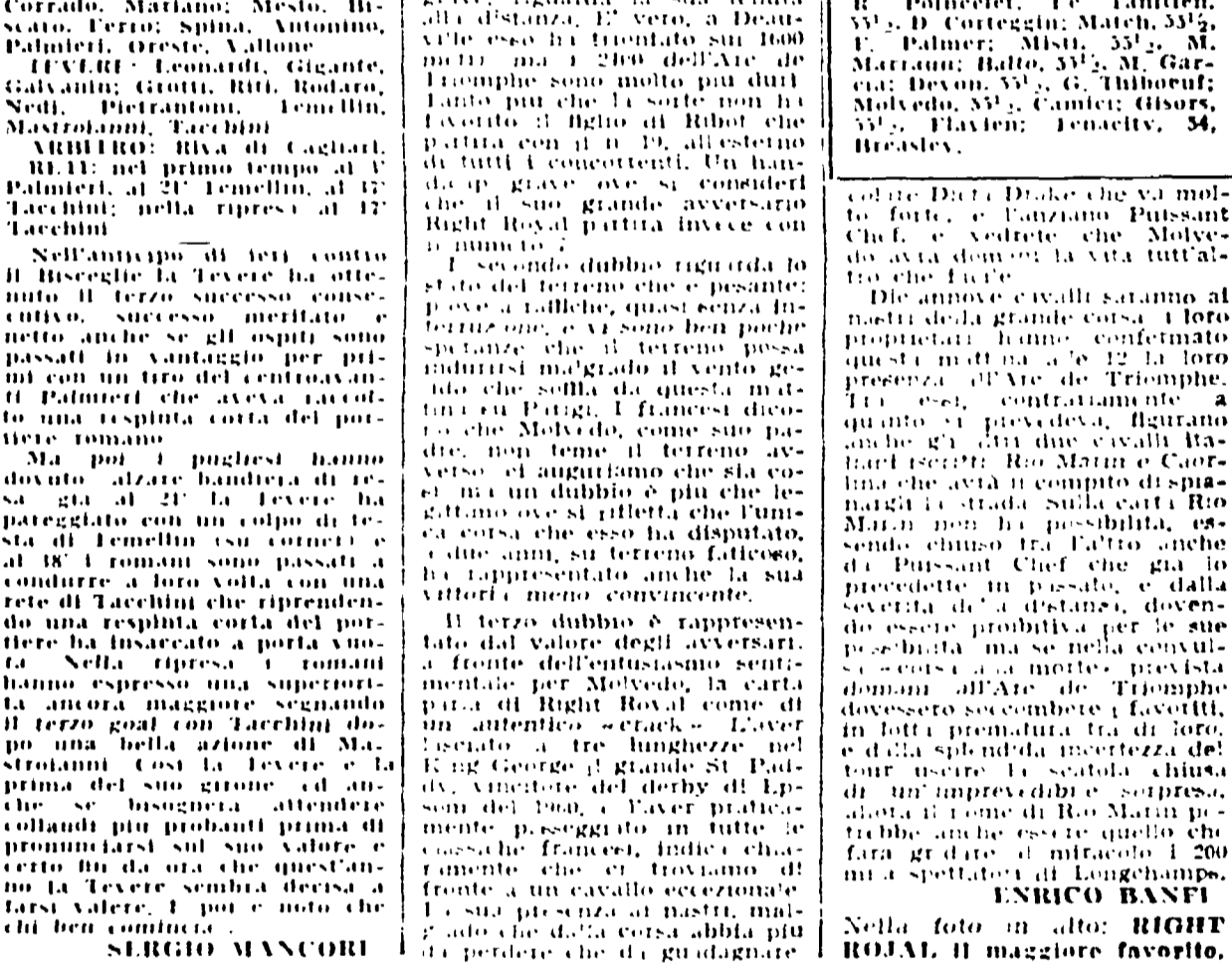
Dopo la prima giornata la Polonia è in vantaggio per 65 a 38

Record italiano di Cristin nel martello (metri 61,96). Cristin ha stabilito un nuovo record italiano nel lancio del martello, lanciandolo a 61,96 metri. La Polonia è in vantaggio per 65 a 38.

# Record italiano di Cristin nel martello (metri 61,96)

Dopo la prima giornata la Polonia è in vantaggio per 65 a 38. Cristin ha stabilito un nuovo record italiano nel lancio del martello, lanciandolo a 61,96 metri.

# una grande industria un prodotto di qualità



continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO. MISOLA televisione radio elettrodomestici.

# Handicap d'Autunno alle Capannelle

Handicap d'Autunno alle Capannelle. La gara si correrà alle Capannelle. I favoriti sono i cavalli di Taima e di Palmira. La gara si correrà alle Capannelle.

# E' arrivato Perkins



Perkins è arrivato. Il pugile americano Perkins è arrivato in Italia. La gara si correrà alle Capannelle.

# De Martino: Roma-Lucchese 5-0

De Martino: Roma-Lucchese 5-0. La partita si è conclusa con una vittoria netta della Roma. La gara si correrà alle Capannelle.

De Martino: Roma-Lucchese 5-0. La partita si è conclusa con una vittoria netta della Roma. La gara si correrà alle Capannelle.

Un convegno a Bari

Il MEC di fronte alle ex colonie

«Offriamo crediti e aiuti al solo scopo di poter collaborare meglio le nostre merci» ha detto un delegato — I prezzi delle materie prime

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 7. — Attorno al convegno sulla «Politica della Comunità economica europea nei confronti dei Paesi in via di sviluppo»...

sottosviluppati. Negli ultimi anni i Paesi sottosviluppati hanno perduto per il calo dei prezzi delle materie prime...

Il 14 sciopero dei lavoratori della Difesa

Una nuova giornata di sciopero del personale del Ministero della Difesa è stata proclamata per il 14 ottobre dalla CGIL.

La relazione di Lama al C.C. della FIOM

Riprendere su larga scala le lotte dei metalmeccanici

Rivendicazioni integrative e contratto nazionale per lo sviluppo del movimento nelle aziende - Riduzione dell'orario di lavoro

MILANO, 7. — Nel salone «Buozzi» della Camera del Lavoro sono iniziati stamane i lavori del Comitato Centrale della FIOM...

La relazione (elaborata da un apposito comitato) e la discussione, sono dominate da tre costatazioni che esprimono altrettanti paure: 1) la constatazione che il dislivello economico tra Paesi industrializzati e Paesi ex coloniali va crescendo...

provocata dal fatto che nonostante le promesse del ministro della Difesa, il Consiglio dei Ministri non ha preso in esame nessun provvedimento per la istituzione di una speciale indennità mensile per gli operai e gli impiegati della Difesa...

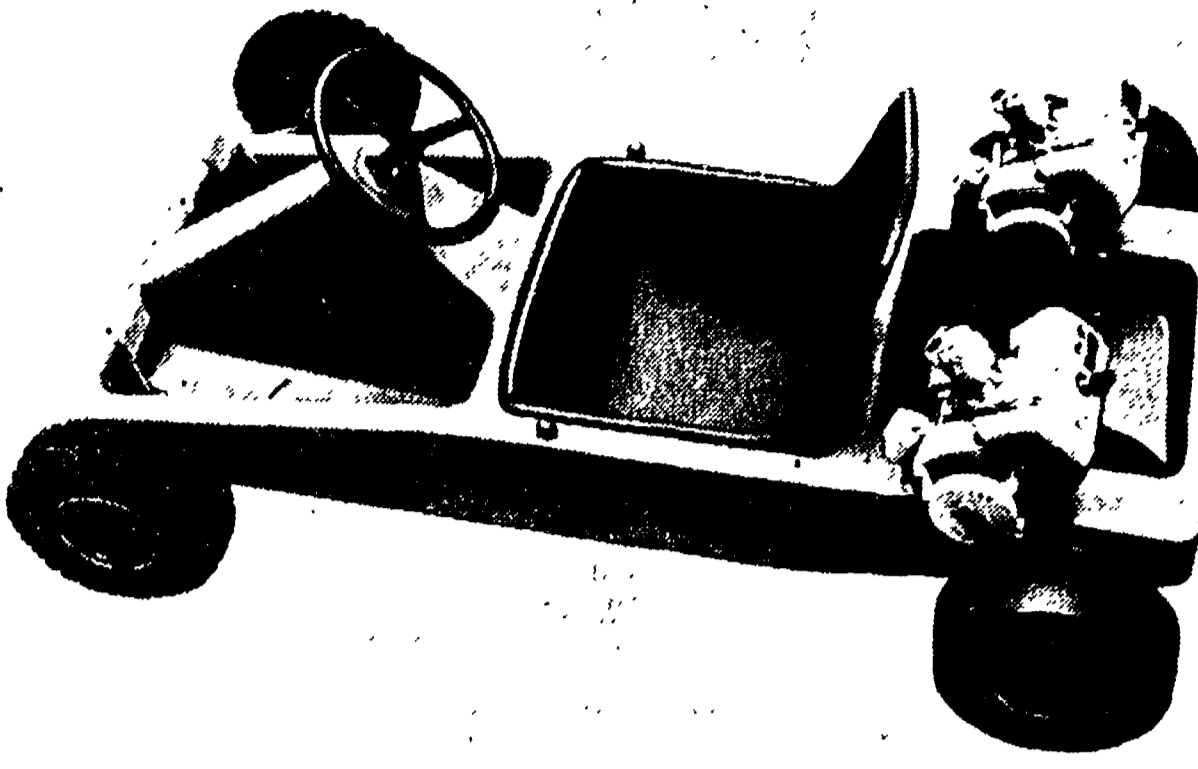
Concluso lo sciopero dei vetrai

FIRENZE, 7. — Il terzo sciopero nazionale dei vetrai, terminato oggi con l'ultimo turno di lavoro, è stato caratterizzato dalla totale partecipazione dei lavoratori...

Chiuso a Torino il Salone della tecnica

L'«Albero di Natale» porta 30 q. ed ha un braccio di 25 metri

Hanno partecipato 2.000 espositori, 500 dei quali stranieri - Le macchine combinate - Il padiglione del CNEN



TORINO — Un «Go-Kart» in plastica che pesa appena 12 Kg. presentato al Salone

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 7. — L'automazione nasce così attraverso un processo governato da una volontà dell'uomo. Il suo principio informatico è quello di costruire una progressiva diminuzione dei costi di produzione.

Sciopero il personale della Federmutue contro la direzione bonomiana

Il personale della Federazione nazionale delle Casse Mutue di invalidità per i lavoratori, ha sempre per le glorie in per protestare contro il provvedimento della direzione centrale bonomiana...

Durante lo sciopero nelle cave

Cariche a Trani contro gli operai

Quattro operai feriti e numerosi contusi - Incontinenza per avviare a soluzione la grave vertenza

BARI, 7. — Quattro operai feriti, di cui due in modo grave, diversi contusi e 14 fermati, di cui 11 rilasciati, sono il bilancio di una violenta carica della polizia contro i lavoratori dell'industria estrattiva di Trani.

Un cartello con cammeo e attenti in assetto di guerra venuti a Trani da altri comuni è stato scatenato, impespigliato e senza alcun avvertimento, nei sera alle 22 contro un centinaio di lavoratori che si trovavano in piazza Indipendenza per seguire l'andamento dello sciopero.

Dei due fatti gravi uno è un operaio calzaturiero che passava per caso ed è stato travolto da una camionetta; ha avuto la frattura alla gamba, gravi ferite

(Dalla nostra redazione)

che potrebbero figurare per la propaganda dei detersivi, sono quasi tutti degli iniziati. Anche tra gli operai, che numerosi hanno visitato il Salone della tecnica, non sono pochi quelli che si soffermano titubanti davanti alle macchine combinate.

La tecnica in questo campo, sia pure senza esplosioni, continua la sua marcia e bastano poche battute d'arresto sull'aggiornamento per trovarsi di colpo come dei cannibali davanti ad un fonografo.

Ma torniamo al Salone. Quest'anno è a causa del centenario e del boom, la mostra non poteva non straripare, e così è stato. Il numero degli espositori è aumentato ed è salito a circa diecimila, di cui 500 stranieri in rappresentanza di venti nazioni, e 200 mila metri quadrati misurati la superficie occupata dagli standisti che nell'anno del centenario ha toccato le quote fiorite del Valentino i cui viali per la prima volta, da quando si fa la rassegna della tecnica, ospitano aeroplani da combattimento e carri armati.

Il personale della Federazione delle mutue e ancora in uno stato di provvisorietà, nonostante la legge istitutiva del PSI preveda l'emanazione di un regolamento organico conforme a quello degli altri enti pubblici.

Il salone centrale è stato riservato alla Mostra della meccanica (è questa la 21. edizione) dove hanno trovato sede circa 1.000 espositori. Si tratta del nucleo originario della mostra, quest'anno, come da alcuni anni a questa parte, è caratterizzato dal continuo procedere dell'automazione e i visitatori che si sono soffermati davanti alle nuove macchine, tutte tirate al lucido con ricino operai che indossano tute

di denim e i due anni uno studio sulla questione mezzadria. La nota della CISL e della UIL, in realtà, ce ne ha mascherati il grave scacco che la «Cisl» internazionale ha subito nella conferenza romana del MEC ove è stata respinta la mozione presentata da questa categoria, assieme a quella dei sindacati cristiani e mirante ad un timido intervento nelle zone mezzadrie più arretrate. Nemmeno questa posizione non solo timida ma in tutto aderente ad uno sviluppo capitalistico della mezzadria è stata accettata dalla Conferenza del MEC.

La quale ha assunto in merito una posizione di rinvio e ad approfonditi studi: una vera beffa per i mezzadri italiani E per la CISL internazionale e italiana.

riposo... lavando!



magnadyne KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE ELETTRICHE RAIRO TV ELETTROCAISA

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 DOMATTINA fino ore 12 potrete vedere numerosi espositori di automobili oceanum presso Dr. Brandini Piazza Libertà Firenze.

AVVISI ECONOMICI 3) ASTE E CONCORSI L. 50 ASTA - Via Latina 39 - abbinata a prezzo convenientissimo tutto quello che cercate?!

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (insufficienza di secrezione di ormoni sessuali) Visite premenstruali, Dottor P. MONAGNO, Roma Via Volturno n. 19, tel. 3 (Stazione Termini) Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento esente il sabato pomeriggio e festivi. Tel. 473.573 (AUT. Com. Roma 10/19 del 25 ott 1959)

Advertisement for 'auretta' fountain pen, featuring a large image of the pen and a couple. Text includes 'scrivere bene', 'un prodotto Aurora', and 'L.1500'.

Nuovi sviluppi della lotta nelle campagne

Scioperi dei mezzadri nelle vigne e nelle zone coltivate a tabacco

Si ravviva la lotta nelle zone mezzadrie per i nuovi contratti e per la riforma agraria decisa in questi ultimi mesi. Per effetto del contratto mezzadria, però, la nuova cultura ha fatto aumentare le spese dei mezzadri. Dopo le delusioni, è stato dichiarato lo sciopero di agitazione e sono stati previsti scioperi nelle operazioni riguardanti il bestiame, la raccolta del tabacco, l'irrigazione e delle olive (selezione) che vengono eseguite operante anche la coltura di grano in alcune zone di montagna.

Cariche a Trani contro gli operai

Quattro operai feriti e numerosi contusi - Incontinenza per avviare a soluzione la grave vertenza

BARI, 7. — Quattro operai feriti, di cui due in modo grave, diversi contusi e 14 fermati, di cui 11 rilasciati, sono il bilancio di una violenta carica della polizia contro i lavoratori dell'industria estrattiva di Trani.

Cariche a Trani contro gli operai

Quattro operai feriti e numerosi contusi - Incontinenza per avviare a soluzione la grave vertenza

BARI, 7. — Quattro operai feriti, di cui due in modo grave, diversi contusi e 14 fermati, di cui 11 rilasciati, sono il bilancio di una violenta carica della polizia contro i lavoratori dell'industria estrattiva di Trani.



L'aveva detto al processo: «Scapperò, e regoleremo i conti»

# Lascia nella cella un manichino perfetto ed evade un ergastolano rubando un'auto

Affannosa caccia in tutta la provincia di Cuneo - Un benzinaio lo riconosce e sviene - E' stato dal padre Borgo San Dalmazzo circondata dai carabinieri e dalla polizia - Aveva assassinato un ufficiale postale



Livio Giordano all'epoca del processo

CUNEO. 7. — Un ergastolano di 21 anni Livio Giordano, condannato tre mesi fa per l'omicidio dell'ufficiale postale di Vinadio, Giovanni Battista Armando, è fuggito stanotte in modo rocambolesco dal carcere di Cuneo, dove era in attesa di processo d'appello.

L'evasione è stata così costruita. Dopo la cena di ieri, il Giordano riuscì a non rientrare nella propria cella, dove in precedenza aveva lasciato un manichino rivestito del suo pigiama, per trarre in inganno i sorveglianti. Si presume che la fuga sia avvenuta verso la mezzanotte, dopo che il Giordano era riuscito a tenersi nascosto fino allora all'interno del carcere.

Verso tale ora egli ha segnato le sbarre di una finestra del secondo piano con una robusta lima che gli deve

essere stata fatta pervenire dall'esterno, calandosi sul tetto di un magazzino del carcere. Di qui si sarebbe appropinquato su un'impiantata eretta per i lavori di sottoprovazione dell'attigua sede della questura, che attualmente è stata sponderata, per raggiungere poi piazza Torino e dirigersi attraverso Corso Stura e Largo De Ambris al garage della «Alfa Romeo». Qui sarebbe arrivato alle ore una e un quarto; il meccanico del servizio notturno, Bartolomeo Pellegrino, in quel momento era recato in un vicino negozio per cambiare banconote in spiccioli.

Il Pellegrino ha raccontato di aver visto, mentre rientrava nel garage, la «Gibetta spider» del contabile della ditta, Rag. Giacomo Operti, targata Cuneo 71438, uscirne a gran velocità. Per

poco il Pellegrino non è stato inteso dal paratango diretto anteriore. La per l'egli ha pensato che al volante fosse l'Operti, non avendo avuto modo di distinguere i connotati di chi guidava la macchina. Poi, ripensando all'accaduto, ha creduto opportuno accertarsi, ha telefonato al capo-ufficio, che questi a sua volta ha chiamato l'abitazione del padre Operti, che era a letto.

Intanto il criminale si era diretto a grande velocità verso Vinadio, lo ha incrociato una pattuglia di agenti della polizia stradale, senza sospettare la sua identità. Poco prima delle due l'ergastolano bussò alla porta dei propri genitori a Vinadio.

Intanto il criminale si era diretto a grande velocità verso Vinadio, lo ha incrociato una pattuglia di agenti della polizia stradale, senza sospettare la sua identità. Poco prima delle due l'ergastolano bussò alla porta dei propri genitori a Vinadio.

Intanto il criminale si era diretto a grande velocità verso Vinadio, lo ha incrociato una pattuglia di agenti della polizia stradale, senza sospettare la sua identità. Poco prima delle due l'ergastolano bussò alla porta dei propri genitori a Vinadio.

Intanto il criminale si era diretto a grande velocità verso Vinadio, lo ha incrociato una pattuglia di agenti della polizia stradale, senza sospettare la sua identità. Poco prima delle due l'ergastolano bussò alla porta dei propri genitori a Vinadio.

Intanto il criminale si era diretto a grande velocità verso Vinadio, lo ha incrociato una pattuglia di agenti della polizia stradale, senza sospettare la sua identità. Poco prima delle due l'ergastolano bussò alla porta dei propri genitori a Vinadio.

Da alcuni collaboratori

## «La Fiera letteraria» citata in tribunale

La clamorosa rottura con gli scrittori causata dagli elogi al nazista Vintila Horia

Si iniziava il giorno 11 ottobre davanti al tribunale di Roma la causa promossa dai giornalisti e dagli scrittori del giornale «I redattori» contro la Fiera letteraria di questa settimana. Sono già occupati a più riprese molti organi di stampa quotidiana e periodica. La prima fase della crisi tra i redattori del giornale e l'amministrazione scoppio nel 1960, quando i redattori Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile lasciarono i propri incarichi per divergenze di opinioni con la direzione e l'amministrazione.

Questo fatto era un chiaro segnale di una crisi culturale, politica e morale del giornale. I redattori in questa occasione si sono schierati a più riprese molti organi di stampa quotidiana e periodica. La prima fase della crisi tra i redattori del giornale e l'amministrazione scoppio nel 1960, quando i redattori Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile lasciarono i propri incarichi per divergenze di opinioni con la direzione e l'amministrazione.

La seconda fase si ebbe nel gennaio del 1961. L'intero corpo redazionale e i più validi collaboratori del giornale furono costretti, in massa, a sospendere la propria attività perché il giornale pubblicò un saggio dello scrittore nazista romeno Vintila Horia, accompagnato da un servizio elogiativo e dallo scritto e della firma dello scrittore che, invece, come si ricordava, suscitò tanto clamore in Francia e su tutta la stampa culturale europea, in occasione della assegnazione del Premio Goncourt al suo libro «Dieu est en exil», premio al quale dovette rinunciare quando in Francia fu smascherato il suo passato.

Questo fatto era un chiaro segnale di una crisi culturale, politica e morale del giornale. I redattori in questa occasione si sono schierati a più riprese molti organi di stampa quotidiana e periodica. La prima fase della crisi tra i redattori del giornale e l'amministrazione scoppio nel 1960, quando i redattori Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile lasciarono i propri incarichi per divergenze di opinioni con la direzione e l'amministrazione.

In uno stabilimento per la lavorazione del legno a Muggio

## Salta in aria una caldaia a vapore tre operai seppelliti dalle macerie

Uno di essi è molto grave: tutti hanno riportato ustioni - Ferita una donna da un cornicione

MILANO. 7. — Poco prima di mezzogiorno, una caldaia a vapore è esplosa nel Comune di Muggio, in via Indipendenza, in uno stabilimento per la lavorazione di legnami compensati. Lo scoppio ha provocato il crollo del tetto di un capannone.

Richiamati dall'esplosione sono subito accorsi alcuni operai che, entrati nel capannone, nonostante l'intenso fumo, sono riusciti a soccorrere tre lavoratori rimasti feriti, estrandoli dalle macerie. Poco dopo, sul luogo sono giunti anche i vigili del fuoco, sebbene le comunicazioni con Muggio fossero state rese difficili da un guasto alle linee telefoniche.

I tre feriti sono Renzo Fossati, di 32 anni, da Lissone, che ha riportato ustioni al viso e a un piede giudicate guaribili in una ventina di giorni; Serafino Cavalletti, di 26 anni, da Muggio, giudicato con prognosi riservata per ustioni al viso e al corpo; Giovanni Villa di 22 anni, da Lissone, che presenta la frattura di una gamba e altre lesioni giudicate guaribili in un mese. Una donna — Purissima Zappa, di 32 anni, da Lissone — è stata uccisa e i cadaveri di Monza e giudicata guaribile in pochi giorni; è stata travolta dal crollo di un cornicione. Un'inchiesta è in corso.

Due morti e sei feriti sulla Olbia-Siniscola. OLBIA. 7. — Due morti e sei feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il tragico bilancio di un gravissimo incidente stradale verificatosi nel pomeriggio di oggi sulla Olbia-Siniscola, al terzo chilometro. Una «1100 E», targata SS 6778, guidata da Martino Bazzu, si è scontrata con un autotreno «Lancia» tipo «Esteta», targato SS 12542. La «1100» si dirigeva da Olbia verso Posada, mentre da Siniscola proveniva l'autotreno carico di calce, quando una moto con a bordo due persone ed un sacco di mangime cercava di superarla. Il sorpasso non riusciva e la moto urtava la macchina, che sbandava paurosamente ed andava a cozzare contro l'autotreno, frantumandosi.

Richiamati dall'esplosione sono subito accorsi alcuni operai che, entrati nel capannone, nonostante l'intenso fumo, sono riusciti a soccorrere tre lavoratori rimasti feriti, estrandoli dalle macerie. Poco dopo, sul luogo sono giunti anche i vigili del fuoco, sebbene le comunicazioni con Muggio fossero state rese difficili da un guasto alle linee telefoniche.

I tre feriti sono Renzo Fossati, di 32 anni, da Lissone, che ha riportato ustioni al viso e a un piede giudicate guaribili in una ventina di giorni; Serafino Cavalletti, di 26 anni, da Muggio, giudicato con prognosi riservata per ustioni al viso e al corpo; Giovanni Villa di 22 anni, da Lissone, che presenta la frattura di una gamba e altre lesioni giudicate guaribili in un mese. Una donna — Purissima Zappa, di 32 anni, da Lissone — è stata uccisa e i cadaveri di Monza e giudicata guaribile in pochi giorni; è stata travolta dal crollo di un cornicione. Un'inchiesta è in corso.

Due morti e sei feriti sulla Olbia-Siniscola. OLBIA. 7. — Due morti e sei feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il tragico bilancio di un gravissimo incidente stradale verificatosi nel pomeriggio di oggi sulla Olbia-Siniscola, al terzo chilometro. Una «1100 E», targata SS 6778, guidata da Martino Bazzu, si è scontrata con un autotreno «Lancia» tipo «Esteta», targato SS 12542. La «1100» si dirigeva da Olbia verso Posada, mentre da Siniscola proveniva l'autotreno carico di calce, quando una moto con a bordo due persone ed un sacco di mangime cercava di superarla. Il sorpasso non riusciva e la moto urtava la macchina, che sbandava paurosamente ed andava a cozzare contro l'autotreno, frantumandosi.

SAPOLI. 7. — Il 25enne Raffaele De Crescenzo, sorpreso senza biglietto questa mattina sulla motonave «Acquario» in servizio sulla linea Ischia-Napoli, ha dichiarato senza scomporsi di essere il presidente della Repubblica, e che desiderava essere molestato. Sulle bancarelle dello scalo marittimo napoletano il De Crescenzo ha trovato ad attendere un'ambulanza con la quale è stato trasportato all'ospedale psichiatrico Morvillo dove è stato trattenuto in osservazione.

### «Sono il presidente della Repubblica» e non paga il biglietto

SAPOLI. 7. — Il 25enne Raffaele De Crescenzo, sorpreso senza biglietto questa mattina sulla motonave «Acquario» in servizio sulla linea Ischia-Napoli, ha dichiarato senza scomporsi di essere il presidente della Repubblica, e che desiderava essere molestato. Sulle bancarelle dello scalo marittimo napoletano il De Crescenzo ha trovato ad attendere un'ambulanza con la quale è stato trasportato all'ospedale psichiatrico Morvillo dove è stato trattenuto in osservazione.

Si era avvicinato troppo alla gabbia

## Bambino di cinque anni azzannato da un leone

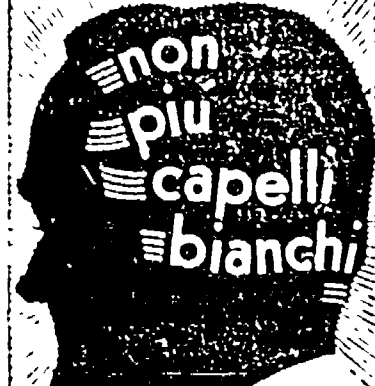
La belva gli ha straziato un braccio — Sottoposto a numerose trasfusioni di sangue — Ne avrà per un mese

CENSO (Ferrara). 6. — Un bambino di 5 anni, Renato di Cenzo, è stato ricoverato all'ospedale con il braccio destro spinto in gabbia da un leone che lo ha azzannato.

Il bambino, che era in sorveglianza, dei genitori e quella degli intervenuti, è penetrato nel recinto di un leone, che aveva alzato le tende in paese, e si è spin-

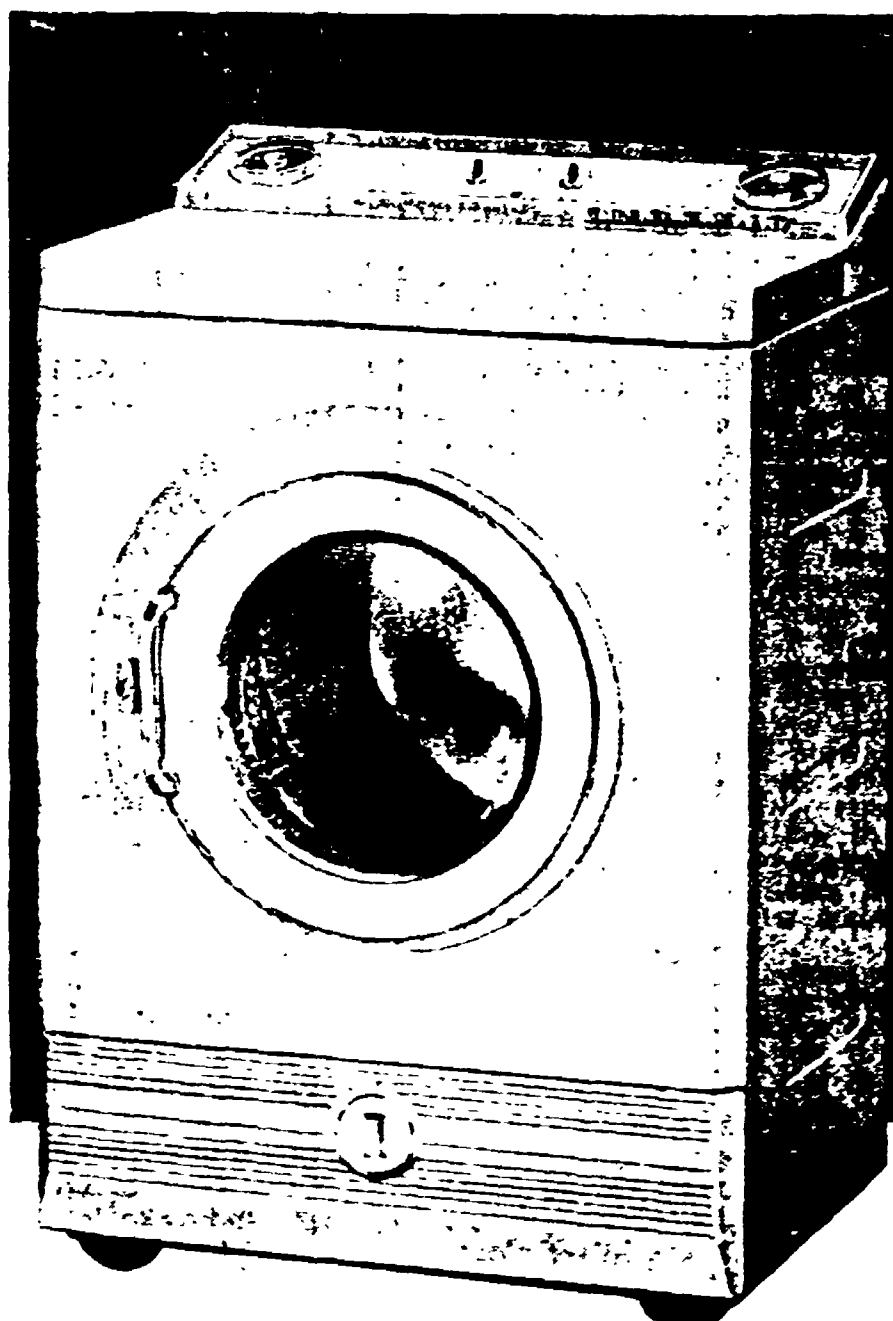
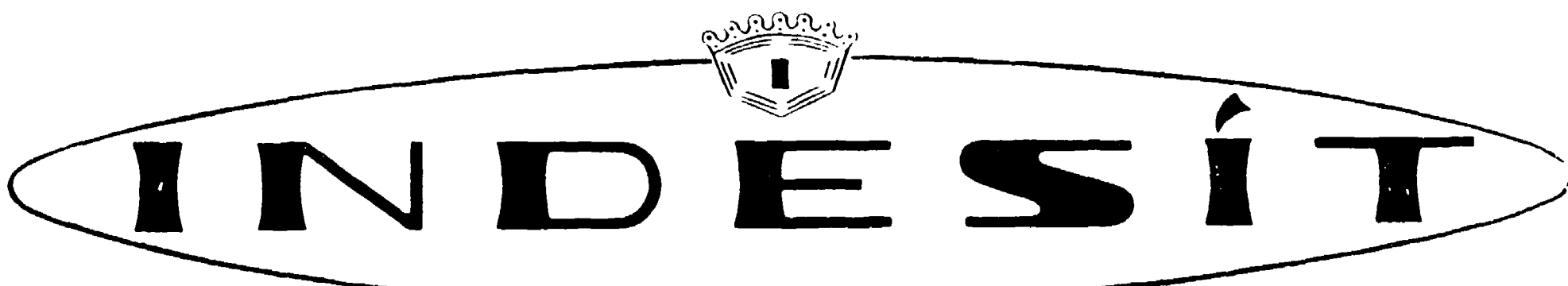
to fino alle gabbie delle belve. Dato che non vi è stato alcun testimone, si suppone che il piccolo abbia spinto il braccio fra le sbarre della gabbia di un leone, che lo ha azzannato.

Alle urla del bambino sono accorsi gli inservienti del parco. Il piccolo è stato quindi accompagnato all'ospedale e qui ricoverato per varie ferite all'avambraccio e



non pu capelli bianchi che cos'è il fotopigmento? Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni. Il segreto consiste nel ridurre e colorare da solo, ed è qui che opera il fotopigmento. Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni. Il segreto consiste nel ridurre e colorare da solo, ed è qui che opera il fotopigmento. Le Brillantine vegetale Ragazzoni si usano come una brillantina normale. Richiedete presso le profumerie oppure a Ragazzoni, Venezia, L. S. Marzotto, via Venezia 500, confezione con villaggio. BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI stimola il fotopigmento.

# lavatrice automatica



## LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA

in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali, 2 lenzuola a una piazza, 3 federe

## L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

## MONTATA SU RUOTE

non richiede installazione fissa



Brevetti depositati.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.

L'automatismo comprende:

- Rifornimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

Grande castello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando straffinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria

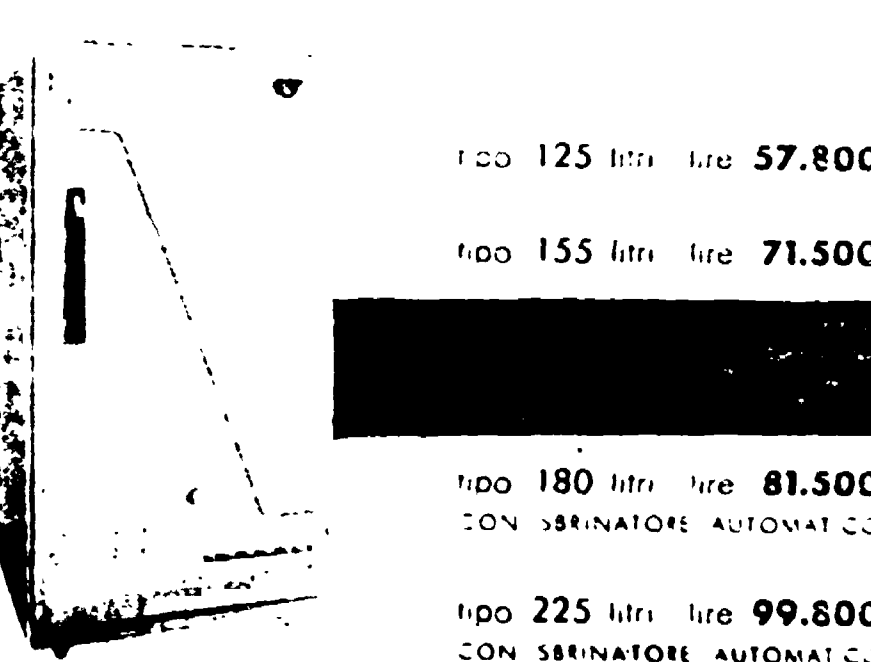
Minimo ingombro: Altezza cm 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

LIRE 129.800

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

## L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE



tipo 125 litri lire 57.800

tipo 155 litri lire 71.500

tipo 180 litri lire 81.500 CON SBRIATORE AUTOMATICO

tipo 225 litri lire 99.800 CON SBRIATORE AUTOMATICO

# Gli ultimi interventi al C.C.

(Continuazione dalla 1. pagina)

trattando giustamente e stato aggiunto da Seccomaro che, ciononostante, il proposito politico può essere lo stesso, non volere giungere allo stesso risultato. E su questi punti che bisogna fare la massima chiarezza. Vediamo come in questi giorni sull'Anzani viene posto il problema delle giunte di centro-sinistra? Leggiamo che esse oggi sarebbero la via per giungere a un comune democratico. Si dimentica così semplicemente che vi sono 1.800 comuni amministrati dall'alleanza popolare tra comunisti, socialisti e altre forze e in questa dimenticanza si finisce col fare un obiettivo quello di isolare i comunisti. Proprio perché questo — delle scelte concrete — è il punto più chiaro ed evidente, esiste la tendenza a mascherarlo da parte di quelle correnti che considerano la rottura del movimento operaio come lo scopo da raggiungere attraverso le formazioni di centro-sinistra. Ma i lavoratori, proprio sui casi concreti dello schieramento sindacale e dell'amministrazione comunale, misurano che cosa significherebbe una rottura dell'unità. Lo comprende immediatamente l'operaio d'officina e il cittadino di quelle città dove vi sono buone amministrazioni democratiche fondate sulla unità di socialisti e comunisti, che fanno una giusta politica comunale.

E' oggettivamente certo oggi che prevarrà la tendenza a creare una formula centrista di nuovo tipo attraverso l'inserimento in essa del Partito socialista? Non è oggettivamente certo, perché noi sappiamo che vi sono delle forze di base, delle spinte che vengono dal basso, che sono di altra natura e non possiamo chiudere gli occhi davanti a questa realtà. Esistono, d'altronde, sotto l'effetto di queste spinte mutamenti di posizione persino nel partito più conservatore, responsabile della politica reazionaria e di clericalizzazione fatta per dieci anni in Italia: il partito della Dc. Noi non dobbiamo chiudere gli occhi davanti a questa realtà. Se consideriamo che tutto da quella parte è già chiuso, che non vi sono possibilità di mutamenti, è evidente che il precludiamo la via di un accordo, ad una intesa con una parte del mondo cattolico, via che abbiamo sempre cercato di mantenere aperta e che lo è tuttora.

Quando nel rapporto si rivolgeva una domanda precisa agli esponenti dei partiti di centro-sinistra e della cosiddetta sinistra della Democrazia cristiana, si faceva uno sforzo per impostare le cose in modo problematico, come deve fare un partito il quale può e vuole inserire la propria azione nella realtà. Oggi noi ci troviamo in Italia in una situazione in cui possiamo allargare ulteriormente la nostra influenza e conquistare ai nostri programmi strati nuovi del popolo. Dobbiamo quindi continuare la ricerca dei contatti con le altre forze politiche sui programmi parziali, unitari, la cui realizzazione consentirebbe di allargare l'azione e di andare ulteriormente avanti.

Togliatti ha quindi ricordato l'efficacia avuta dalle rivendicazioni da lui presentate alla tribuna politica della Tv alla fine di agosto, a proposito della politica estera dell'Italia. Quelle rivendicazioni avanzate, nel momento giusto e nel modo giusto, aprirono un dialogo e un dibattito su cui strati nuovi della popolazione sta con gli stessi partiti atlantici. Non in sostanza, non ci dobbiamo mai rinunciare in una pura posizione propagandistica, a sperare determinate alleanze e alborando ai possibili problemi nuovi, fare soltanto la parte del giustafice invece di essere coloro che hanno da dire una parola su questi problemi e da esercitare una influenza nel loro sviluppo.

Non assistiamo oggi — ha continuato Togliatti — a tutto un gioco complicato sul terreno parlamentare, a un gioco che, in fondo, non è che un misto di intimazioni reciproche e di reciprocità scarichi di responsabilità tra partito liberale, partito socialdemocratico e partito repubblicano da una parte, e fra Dc e questi partiti dall'altra; a giochi di intimidazioni e di scarichi di responsabilità di cui soffrono essenzialmente l'ordinamento democratico. Quando, per esempio, l'altro giorno si parlò della possibilità di una crisi di governo immediata seguita da uno scioglimento delle Camere, si dimenticava che in questo momento non esiste un bilancio dello Stato approvato dal Parlamento e che quindi una operazione simile poteva e potrebbe essere

fatta soltanto dando i minimi poteri in campo amministrativo ad un governo dimissionario. Ma questa è una cosa che la nostra Costituzione non consente. Attraverso questo gioco di intimidazioni e di ricatti si giungeva dunque a considerare possibile una aperta violazione dell'ordinamento costituzionale.

Così pure, quando si parla della impossibilità di avere una crisi parlamentare nel famoso accordo in cui non possono essere sciolte le Camere si dice una cosa che è altrettanto assurda. E' vero, infatti che la nostra Costituzione limita i poteri del Presidente della Repubblica nei limiti dell'ultimo sei mesi di un mandato — e li limita appunto per evitare che venga fatta una operazione simile con obiettivi personali e politici non ammissibili — ma la Costituzione non dice affatto che non ci possa essere una crisi di governo in questi sei mesi. Da quando è entrata in funzione la nuova Costituzione repubblicana, e cioè dal gennaio 1948, vi sono state numerose crisi di governo ma nessuna ha portato alla necessità di sciogliere le Camere. Quindi una crisi di governo senza che si scioglia il Parlamento è una cosa che si può prevedere e che può avvenire.

Un altro problema dobbiamo porre a noi e alla opinione pubblica: perché vi è in questo momento una simile esasperazione, perché proprio in questo momento socialdemocratici e repubblicani dicono che vogliono porre fine al governo delle convergenze mentre noi lo abbiamo detto tre mesi fa di fronte alle Camere? Quali sono gli elementi nuovi della situazione? Cioè quali sono quelle questioni che non possono più aspettare e che li hanno indotti a sollevare in modo, non diciamo ultimativo ma in modo più urgente, il problema della formazione di un nuovo governo?

Se ci poniamo la domanda in questo modo scontiamo il volto dell'azione politica che viene condotta. Se costoro ci dicessero: «Noi non possiamo andare avanti perché vi è la necessità urgente di risolvere il problema della scuola, anziché il problema della mezzadria, perché bisogna prendere misure contro determinati gruppi monopolistici, perché bisogna correggere la politica estera in modo che il nostro Paese dia un contributo al mantenimento e al rafforzamento del regime che vi è la necessità di un disimpegno dell'Italia dalle situazioni più gravi» — se dicessero questo noi non potremmo che comprendere. In tal caso, coloro stessi che si spingono ad una crisi di governo potrebbero presentarsi «ad massa» e dire: «Noi vogliamo che vengano risolti questi problemi e vi chiediamo di esercitare un certo peso democratico sulle masse, le abbiamo esercitate per la soluzione in campo parlamentare e di governo». Ma nulla di ciò viene detto, anzi Saragat sostiene che le modifiche da rivandicare per la formazione di un governo di centro-sinistra dovrebbero essere inaccettabili. Ma come volete che il Paese si muova se non si muove una massa di inoperanti? Come volete che le masse si interessino ad una trasformazione inoperabile?

Cioè e quanto dobbiamo sottolineare in questo momento rivolgerci al futuro del cosiddetto centro-sinistra e domandare loro di fare quello che volete, e di accettare quelle soluzioni che ritenete debbano essere adottate e per le quali è necessario impegnarsi da un mese e mezzo fa, al paese, al parlamento.

Finora socialdemocratici e repubblicani si sono impegnati a sostenere l'attuale governo, hanno votato e votano per il bilancio dell'Istruzione pubblica, hanno confuso il loro voto con le destra ultranzista per approvare la politica estera tradizionale del governo italiano. E' evidente che fino a che il problema viene messo soltanto in questo modo, sarà tra noi e loro le questioni del paese. La più forte sul terreno politico-parlamentare sarà sempre la destra e, perché essa e in grado di arrestare qualsiasi tentativo di trasformazione governativa, di legare le mani anche a coloro che, nella stessa Democrazia Cristiana volessero compiere i tentativi di rinnovamento democratico del paese.

Di qui il valore della posizione nostra: non di una posizione puramente negativa, di denuncia, ma di una posizione nella quale partiamo dalla denuncia per presentare immediatamente delle richieste, e quindi per collegare tutta la nostra azione politica ad una lotta reale per la svolta a sinistra del paese.

Prima delle conclusioni del compagno Togliatti erano intervenuti nel dibattito Seccomaro, Paolicchi, Scalia, Cinanni, Giorgio Amendola, D'ippolito, Ceravolo, Tortorella.

## SCOCCIMARRO

La prospettiva di centro-sinistra è al centro della lotta politica nel momento attuale. Lo stesso problema si pone nella primavera dello scorso anno, ed il nostro atteggiamento fu allora di favorevole attesa, che subordinava il nostro atteggiamento al programma; oggi quel problema si pone in una situazione economica e politica diversa. Il fatto nuovo è la tendenziale differenziazione e divisione creatasi nel seno della stessa grande borghesia monopolistica. Questo mutamento della situazione è dovuto a cause economiche e politiche insuperabili, e sviluppato in un processo oggettivo che ha intaccato la solidarietà di interessi e quindi l'unità d'azione dei grandi gruppi monopolistici, una parte dei quali ricercano oggi un nuovo innesco che può sbloccare fino alla posizione di centro-sinistra, contenuta però entro limiti compatibili con la politica del monopolio. Mutano così le basi sociali e il programma di un eventuale governo di centro-sinistra, e quindi il suo carattere e significato: esso significherebbe non una avanzata politica delle forze popolari, ma una grande manovra per rompere l'unità della classe operaia. Da ciò il nostro attuale atteggiamento di diffidenza e sospetto.

Questo mutamento della situazione oggettiva si riflette anche nel seno del partito socialista. La maggioranza autonomista presenta l'operazione di centro-sinistra in modo che non corrisponde alla realtà. La contraddizione di fondo di quella politica è che un governo di centro-sinistra può realizzare una svolta a sinistra solo se è sostenuto e spinto avanti da un forte movimento di masse, il quale può richiedere l'unità di azione politica della classe operaia; d'altra parte il partito socialista respinge l'unità d'azione e così distrugge la condizione essenziale di una effettiva svolta a sinistra. Pertanto l'operazione di centro-sinistra diviene una manovra di diversione e di rottura del movimento operaio, per svuotare ed assorbire la spinta a sinistra delle masse con delle concessioni marginali. La nostra politica tende a sventare quella manovra, a rovesciarla e rivolgerla contro le forze conservatrici.

A tal fine bisogna tenere presente l'insorgimento leonista che le grandi masse si guidano in base alla loro esperienza, e quindi le parole d'ordine del Partito comunista devono esprimere in forma sintetica la caratteristica della politica del partito, devono essere chiare, semplici ed immediatamente comprensibili alle grandi masse. Queste indicazioni bisogna ricordare quando si vedono affacciare una deviazione estremista, che si manifesta nel concepire l'alternativa democratica nel senso di escludere e combattere non solo la politica dei monopolisti, ma anche quelle posizioni intermedie e transitorie che pur non coincidono integralmente con la nostra politica, tuttavia costituiscono una mediazione tra la sinistra politica e la destra politica, e che non possono essere differenti per la nostra tattica, anche se si deve criticare per la loro insufficiente attuazione la nostra politica. Si muove azione politica, e causa di passività politica in attesa che maturino da se le condizioni di una sua piena realizzazione. Noi dobbiamo essere sempre presenti con la nostra azione anche per obiettivi politici immediati, per influire nello sviluppo della lotta politica e nei suoi risultati. Senza di ciò si apre la via alla influenza riformista, e si crea per il nostro partito il pericolo del disimpegno e dell'esclusione dalle masse. Così, la nostra politica, libera da vincoli e impacci settari, non sviluppa con la necessaria elasticità e duttilità la piena aderenza, alla sempre mutevole realtà, può incamminarsi ad agire sulle stesse contraddizioni della politica di centro-sinistra, e determinare una reale ed effettiva svolta a sinistra per il rinnovamento democratico del paese.

Il partito è in grado di sviluppare questa politica? Si è denunciato il difetto che alla capacità di elaborazione non corrisponde la capacità di realizzazione della nostra linea politica. Le cause di tale difetto sono diverse: c'è anzitutto una deficienza ideologica. Si avverte nel partito una

tendenza a sottovalutare i problemi ideologici; è necessario risvegliare nel partito l'interesse su tali questioni, da cui dipende la chiarezza della prospettiva e l'orientamento politico, quindi anche la giusta comprensione della linea politica e la capacità di realizzarla. E' inoltre incertezza e confusione sui problemi della svolta a sinistra: non si vede chiaramente la linea di discriminazione fra la nostra posizione e quella degli avversari sulle questioni delle regioni, della lotta antimopolistica ecc. Ci sono infine cause organizzative: c'è un problema di quadri, di un processo di formazione e riassetto di spicco alle esigenze di sviluppo del partito. E' necessario dare un indirizzo unitario alla politica dei quadri; questo riguarda i criteri di selezione, la capacità di utilizzare giustamente tutte le forze disponibili, di rendere attive forze talvolta abbandonate alla passività per effetto di organizzazione. Bisogna considerare anche i metodi di direzione, che interessano la democrazia interna, la disciplina, il costume e lo spirito di solidarietà del partito.

Altre questioni si ricollegano a due tendenze: da una parte si tende a sopravvalutare le misure organizzative nel risolvere i problemi politici, che richiedono invece di misure politiche; dall'altra si tende a sottovalutare la organizzazione, per cui alla iniziativa politica non si accompagnano le misure di organizzazione necessarie per tradurre in azione politica.

Tutto ciò influisce nella capacità di realizzazione pratica della linea politica. Operando nel senso indicato si può superare il difetto denunciato, e portare ad un più alto livello la efficienza politica del partito.

## PAOLICCHI

Il problema del nostro atteggiamento nei confronti delle giunte di centro-sinistra si può porre affrontando il caso specifico della amministrazione di Firenze. Di fronte alla amministrazione di La Pira dobbiamo badare a fare richieste precise, a portare avanti le iniziative che essa stessa ha assunto nella lotta per la pace. Si tratta di riuscire a introdurre in questa azione l'iniziativa delle masse, di promuovere la loro partecipazione più avanzata — come ha fatto Togliatti quando nella sua intervista alla Tv ha posto in primo piano il problema della politica estera.

Non dobbiamo però, contemporaneamente, non tacere le caratteristiche negative che presenta una simile amministrazione, denunciare quelle misure che rientrano nel quadro di una manovra nazionale del centro-sinistra, che si limitano a sollecitare dal governo un aiuto finanziario paternalistico. E' il caso di una serie di richieste di solidarietà che la sinistra ha avanzato e che restano in un quadro assolutamente subordinato all'impostazione conservatrice del governo. Noi dobbiamo riuscire ad avere una alternativa non soltanto globale ma esplicita sui vari punti concreti: ad esempio, sul problema delle tariffe elettriche e su tutti gli aspetti della lotta per la riforma agraria.

Un altro settore in cui noi dobbiamo riuscire a suscitare un vasto movimento di massa è quello dei contadini e dei problemi della piccola industria a Firenze e nella provincia. La piccola industria si trova sempre di più minacciata dalla penetrazione del monopolio che si va estendendo a tutto il processo della distribuzione. Da questo punto di vista è necessario che il centro del Partito faccia anche esso un maggiore sforzo non solo per dettare un orientamento generale, bensì per fornire gli strumenti di una elaborazione partecipata della nostra piattaforma politica, via via a seconda dei problemi concreti che si pongono sul terreno, e che debbono affrontare le amministrative pubbliche.

## SCALIA

C'è bisogno di maggiore chiarezza nella opinione pubblica del paese ed anche nel Partito sulla situazione nuova che si appropria con una prospettiva di centro-sinistra. Non siamo più di fronte, infatti, a un conflitto in termini tradizionali tra forze conservatrici e forze del lavoro, ora sono le forze conservatrici che cercano di dare la loro impronta ad una nuova formula parlamentare di centro-sinistra.

La stessa maggioranza del Psi prospetta dinanzi alle masse una soluzione diversa dalla nostra, che è

di alternativa democratica globale. Ciò che dobbiamo domandarci è come le masse reagiscano a questa differenza di prospettiva. Il pericolo maggiore — che si manifesta particolarmente nelle regioni più arretrate — è che si produca un rallentamento della lotta unitaria e scricchiolante della svolta a sinistra. Ci sono quindi la nostra prospettiva appaia non come quella meno realizzabile, ma come quella che avendo maggiore organicità e aderenza ai problemi veri del paese, e anche la più reale, la sola reale, anche se importa un costo maggiore.

Il problema è particolarmente acuto in una regione come l'Abruzzo, che è sottoposta ad una grave decadenza economica e ad una seria disgregazione sociale e morale. C'è un grande bisogno di quadri di sviluppo e di giusta che lanci la Dc verso una grande confusione. Dobbiamo chiarire meglio di fronte alle masse come soltanto una lotta coerente per la riforma di struttura possa portarci a una svolta a sinistra della situazione; noi ma per fare ciò è assolutamente indispensabile evitare una tendenza, che finora si è manifestata, a puntare, di volta in volta, su un solo problema (lotta per la riforma agraria, lotta per la nazionalizzazione dei monopoli ecc.) per poi abbandonarlo e concentrare la nostra azione su un altro. Questo difetto non si verifica solo localmente ma anche nazionalmente. In sostanza, concepiamo una svolta a sinistra non in termini di contatti di vertice, e ci dovremmo accorgere, ma come iniziativa e movimento delle masse.

## CINANNI

L'accento, nella nostra azione, va posto sulla alternativa democratica. Il campo dell'agricoltura rappresenta per noi quel settore in cui le contraddizioni del regime attuale si manifestano in modo esplosivo e la tensione sociale è più alta. Sono i contadini che per le loro lotte dobbiamo dare il mandato a una nuova soluzione politica di svolta a sinistra.

Nel Mezzogiorno la situazione del partito segna una stagnazione e dobbiamo anzitutto maggiormente fare l'esempio concreto del Crotonese, dove le nostre posizioni sono forti ma dove non abbiamo saputo dar vita ad una nostra forza dopo la realizzazione della riforma agraria e la scomparsa del latifondo. In questa zona, la nostra contraddizione nasce dal fatto che a una trasformazione economica non si è accompagnato adeguatamente un mutamento di rapporti di forze sociali. E' vero che, rispetto al 50, le condizioni delle famiglie contadine sono migliorate e anche vero che gli agrari sono riusciti, con i contributi dello Stato, a impiantare, nelle loro terre, riserve, industrie di trasformazione che rappresentano un nuovo strumento di sfruttamento dei contadini; è un nuovo accentramento della terra in un processo produttivo di «verticalizzazione». Si verifica altresì un fenomeno di nuovo esodo dalle campagne che è sintomo di un generale stato di sfiducia nei contadini. Per adeguare la nostra azione alle trasformazioni intervenute, dobbiamo sapere utilizzare meglio le nostre forze, mantenendo il collegamento con tutti coloro che nel movimento democratico e nello schieramento laico e cattolico democratico, vedono nel centro-sinistra un inizio di soluzione dei problemi nazionali.

Solo così, avanzando una nostra piattaforma politica di alternativa democratica e di riforme strutturali si creano le condizioni nelle quali può fallire il tentativo di manovre trasformistiche e si creano insieme le condizioni perché l'insuccesso del centro-sinistra possa serbare qualcosa di più valido e di più avanzato. Il Partito e capace di sviluppare questa azione, ogni Estremo certamente difficoltà e rischi debbono e nella speranza di migliorare la nostra elaborazione programmatica, per concentrare l'azione delle masse, per far avanzare quadri capaci di portare avanti questa linea. Tutto ciò sulla base di una giusta linea politica, che sola può metterci in grado di inserirci negli sviluppi attuali della situazione con una nostra autonomia iniziativa e di consentire di organizzare e dirigere le masse, di battere le combinazioni trasformistiche, di impor-

## AMENDOLA

Nel rapporto del compagno Togliatti è indicata una linea di iniziativa e di autonoma azione per una svolta a sinistra. Il presupposto per la sua realizzazione è che venga respinta ogni rappresentazione schematica, astratta

del disegno degli avversari, ogni tendenza a dare orna per scontata per fatale la realizzazione di una operazione di centro-sinistra.

## D'IPPOLITO

Nel suo rapporto Togliatti ha allentato il nodo dello sviluppo economico non deve essere pagato con l'aggravio degli squilibri esistenti tra le diverse regioni italiane e con l'approfondimento delle contraddizioni. Oggi esistono, tuttavia, nella vita del Paese «novità» diverse da luogo a luogo, che vanno attentamente considerate. Nel Sud, ad esempio, abbiamo i cosiddetti «poli di sviluppo» creati per iniziativa del governo. Per l'incremento degli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno il nostro Partito nel passato ha condotto lunghe lotte, ha assunto iniziative politiche e ancora oggi numerosi nostri compagni subiscono le conseguenze delle persecuzioni scatenate durante la battaglia per la rinascita. Uno degli aspetti essenziali di quella battaglia fu il netto carattere antimopolistico che mirava a impedire che tali gruppi proseguissero nella loro azione di spoliazione del Sud. Ma le cose oggi non marcano affatto in tal senso, sembra anzi che il denaro pubblico venga addirittura impiegato per favorirli. Le stesse linee dell'industrializzazione in provincia di Taranto, ad esempio, presiedono dalla situazione arretrata dell'agricoltura, dalle esistenze di sviluppo ed ammodernamento dell'industria e di quella della creazione di una piccola e media industria locale. Finora, mentre nessuna iniziativa è stata fatta per l'impianto di iniziative industriali minori di carattere locale, già si annunciano visite di commissioni economiche della Germania di Bonn che perfino sbarrano sicché alla spoliazione dei monopoli nostrani potrebbero domani accingersi quella del capitale monopolistico straniero. Pur essendo oggi una considerevole ripresa di lotte e di iniziative occorre rilevare un divario notevole tra l'impegno posto dal Partito nella fase di rivendicazione degli investimenti e dell'impianto di industrie nel Sud e l'impegno che oggi poniamo, dopo il successo ottenuto, per impedire che quelli investimenti e quelle iniziative industriali vadano a beneficio dei grossi gruppi monopolistici.

## CERAVOLO

Da questo dibattito mi pare che emergano nettamente due obiettivi di fondo: battere il partito della guerra e operare per determinare una reale svolta a sinistra. Si tratta di tappe fondamentali sulla via italiana al socialismo che vanno realizzate con l'attività e la lotta, giorno per giorno. Nella lotta per la pace abbiamo avuto una certa discontinuità negli ultimi anni, discontinuità che deve essere superata anche perché tali problemi assumono sempre più una importanza preminente. Siamo entrati nella fase della coesistenza con una politica nella quale problemi cruciali possono essere affrontati poiché le forze della pace hanno visto crescere le proprie forze e le proprie possibilità. Si potranno ottenere, in tal modo, soluzioni positive e potranno essere eliminati i focolai di guerra. Mi sembra, inoltre, che i motivi di politica estera e il mutamento dei rapporti di forza sul piano internazionale influenzano sempre più anche i fatti di politica interna secondo le tradizioni del nostro stesso Paese. Già oggi, del resto, nella crisi governativa si riflette anche la crisi dell'oltranzismo atlantico e, meglio di ieri, forse, riusciamo a delineare un'alternativa di politica estera, articolata e completa.

A proposito della possibile politica di centro-sinistra a me pare che non si tratta di mutare il quadro di fondo che di tale linea abbiamo già dato, anche se bisogna considerare che si è sviluppata una «nuova novità» che va sotto il nome di «alternativa». Al tempo stesso occorre evitare di rimanere in posizione passiva e presentarsi, in tale situazione, come una forza operante ed attiva. La battaglia è complessa, certamente e pertanto l'esigenza della chiarezza diventa fondamentale. La nostra posizione deve essere presa su tutti i problemi e deve essere la posizione unitaria ed autonoma della classe operaia che si esprime in un piano di sviluppo economico e sociale alternativo a quello dei monopoli.

## TORTORELLA

In questi ultimi tempi abbiamo visto maturare una linea politica ed ec-

re una reale svolta a sinistra.

Il movimento cattolico ricco anche di autonomia esigente e soprattutto, esiste una situazione democratica aperta e a forte movimento operaio. Proprio perché noi sappiamo quanto determinante sia la nostra presenza, sentiamo il bisogno di impadronirci rapidamente della realtà nuova, e insieme di approfondire la qualità delle nostre decisioni, e di precisare meglio i nostri obiettivi.

Giacché nulla di quanto accade particolarmente nel movimento operaio ci è estraneo, se nel Psi si manifestano oggi alcune tendenze alla capitalizzazione ed altre di tipo massimalista, ciò non può essere soltanto il portato di una situazione oggettiva ma anche il risultato di una nostra insufficiente iniziativa e di una nostra problematica nuova che si pongono. Noi verifichiamo così le conseguenze serie del troppo lungo perdurare di zone ampie di prospettiva massimalista; quando questa decade e si dimostra infondata, si introducono elementi di inerzia e di passività, che volta a volta possono essere e la fuga all'indietro verso il cedimento e la fuga in avanti verso la pura testimonianza. In un punto queste due tendenze si incontrano: nel ritenere, implicitamente o esplicitamente, che il capitalismo in ormai risolto tutti i problemi. Ciò deriva anche da un nostro passato atavico: si analisi e previsioni economiche e forme e insufficienti. Ma anche oggi nuovi problemi premono: le masse murchiate già scontano i primi benefici apparenti della espansione capitalistica, i bisogni insoddisfatti si accrescono assieme alla coscienza della distanza tra le possibilità offerte dal progresso e la realtà della vita. Ci dobbiamo accorgere in luce la esigenza di uno sviluppo quantitativo e qualitativo diverso che contraddice alla necessità capitalistica di mantenere i ritmi di accumulazione attuali.

Su un punto tuttavia conviene soffermarsi: è cioè che uno dei cardini delle contraddizioni rimane quello tra le esistenze poste da una democrazia aperta e un capitalismo che di uno Stato accentratore e sostanzialmente antidemocratico come necessario all'intercambio tra potere monopolistico e capitalismo di Stato. Qui occorre moltiplicare e sviluppare l'azione, rompendo la nostra battaglia per la democrazia (ad esempio per la istituzione delle regioni) e per una politica nazionale avanzata, che la soluzione dipende, per la creazione di una democrazia democratica, dal necessario all'intercambio tra potere monopolistico e capitalismo di Stato. Qui occorre moltiplicare e sviluppare l'azione, rompendo la nostra battaglia per la democrazia (ad esempio per la istituzione delle regioni) e per una politica nazionale avanzata, che la soluzione dipende, per la creazione di una democrazia democratica, dal necessario all'intercambio tra potere monopolistico e capitalismo di Stato. Qui occorre moltiplicare e sviluppare l'azione, rompendo la nostra battaglia per la democrazia (ad esempio per la istituzione delle regioni) e per una politica nazionale avanzata, che la soluzione dipende, per la creazione di una democrazia democratica, dal necessario all'intercambio tra potere monopolistico e capitalismo di Stato.

La «sfera diamante» lucidata a specchio, scorre sulla carta anche più rugosa con incredibile facilità. La «sfera diamante», per la sua straordinaria durezza, non si consuma mai e consente una scrittura regolarissima dal principio alla fine della cartina d'inchostro.

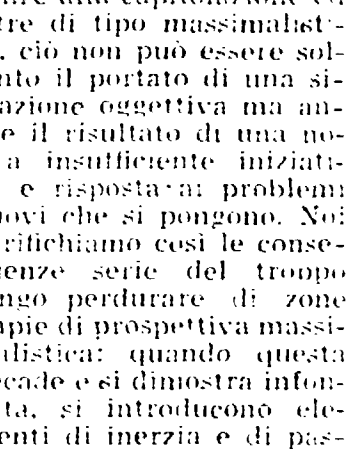
## Carburo di tungsteno

la lega più dura finora creata dall'uomo

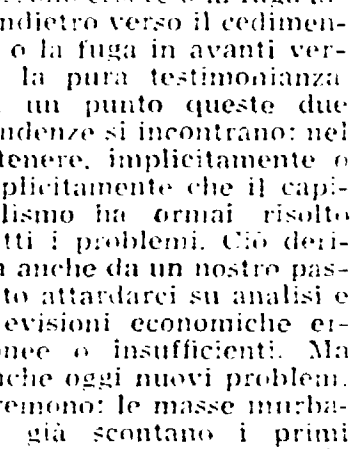
La «sfera diamante», per la sua straordinaria durezza, non si consuma mai e consente una scrittura regolarissima dal principio alla fine della cartina d'inchostro.

Ora tutti i modelli Bic hanno la «sfera diamante» in carburo di tungsteno\*

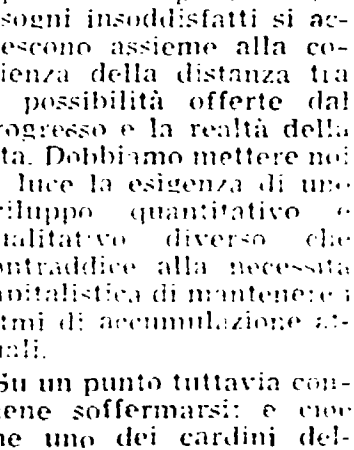
B.C. CAPPUCCIO D'ORO



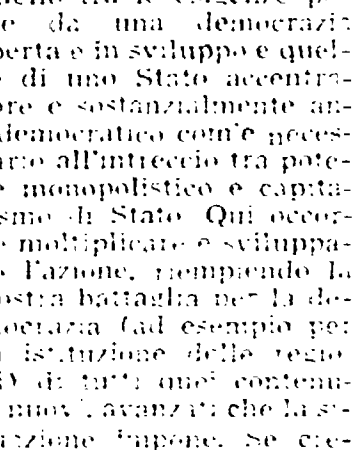
B.C. CLIC



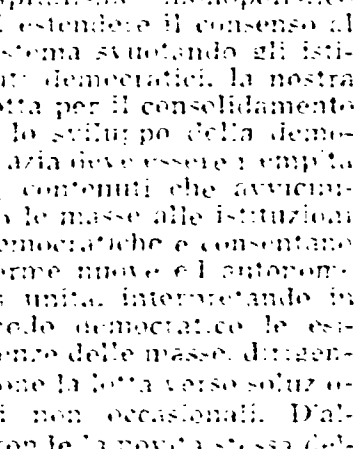
B.C. M-10



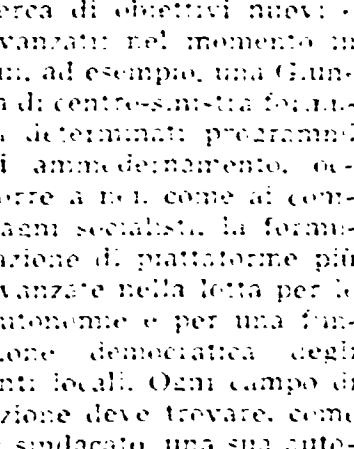
B.C. CRISTAL



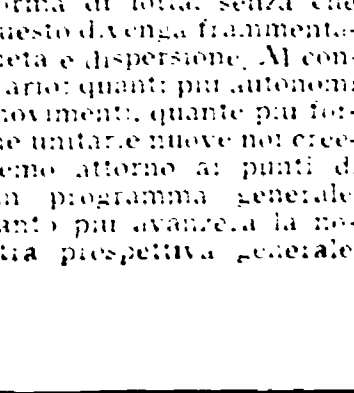
SILVER BIC



B.C. MISTERO



Occhio alla penna! la vera Bic è marcata Bic

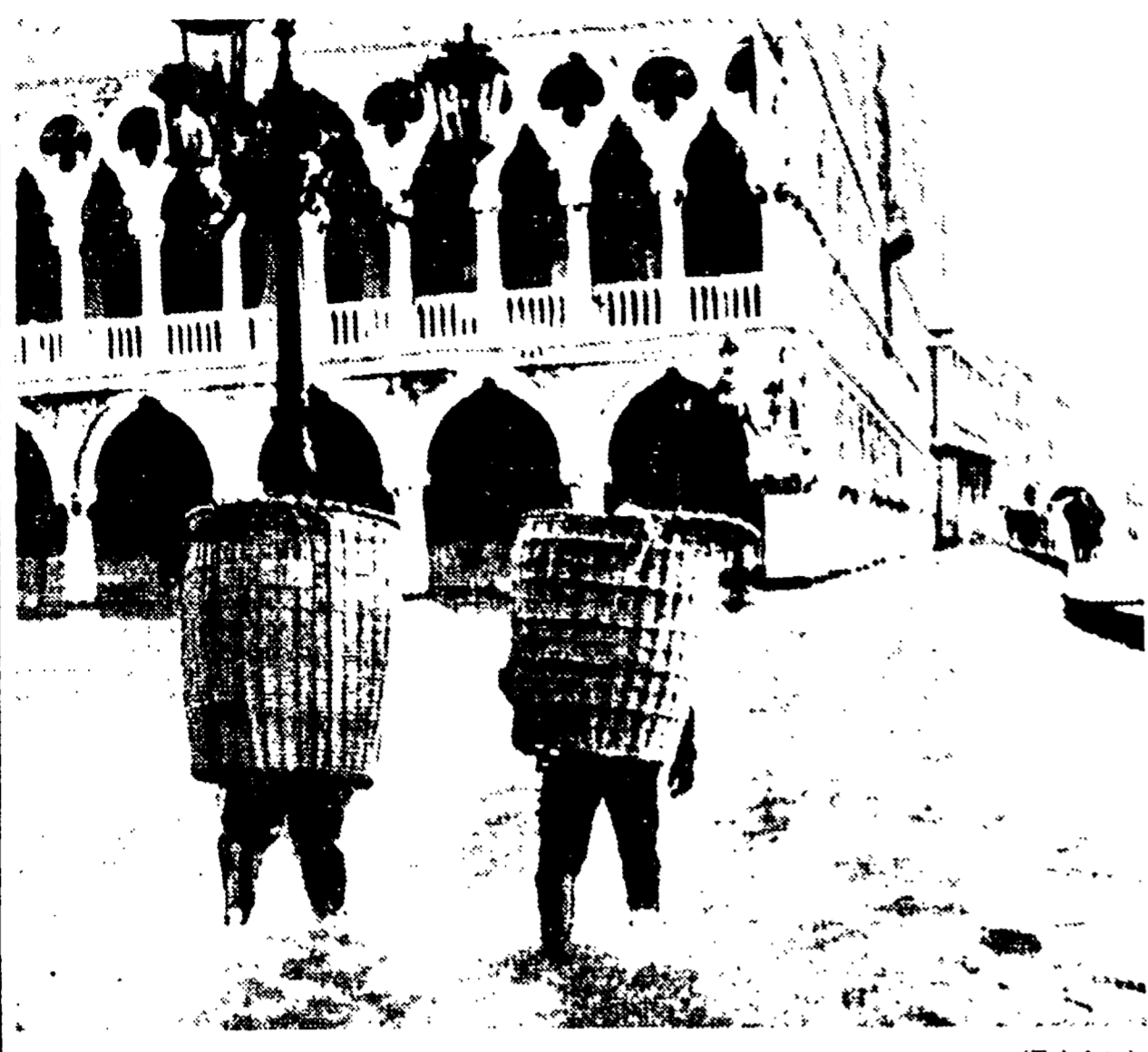


Furiosi temporali e nubifragi su quasi tutta la penisola

Strade allagate crolli e frane hanno paralizzato intere regioni

Vado Ligure invaso dall'acqua - Bloccato per due ore il traffico verso la Francia - Interrotta la corrente elettrica in molte città - Palazzi sgomberati - L'acqua alta a Venezia - Cento milioni di danni nel Lecce - Interrotta la Napoli-Caserta

Furiosa ondata di maltempo sull'Italia. Pioggia, vento, fulmini e trombe d'aria hanno flagellato quasi tutte le regioni...



VENEZIA - Piazza San Marco allagata dalla pioggia (Telefoto)

Il rapido peggioramento del tempo della scorsa notte, il quale è stato caratterizzato da un'estesa ed intensa attività temporalesca...

Un vero e proprio nubifragio ha investito Roma e su di esso riferiamo ampiamente nella pagina di cronaca.

Acqua alta a Venezia Il fenomeno dell'acqua alta si è ripetuto ieri mattina a Venezia. La pioggia, che ha continuato a cadere intensissima per tutta la notte...

Tre operai sepolti vivi Sempre nella mattinata di ieri, un violento temporale accompagnato da un forte vento di libeccio e sciariche elettriche...

Profittando del maltempo I "ladri di Pisa,, all'opera Pisa, 7 - Il violento temporale, che questa notte si è scatenato sulla nostra città, ha messo sul chi vivo i "ladri di Pisa,,...

Graduatoria delle Federazioni per la sottoscrizione Latina 3.206.500 100,2 Cuneo 3.200.000 100,0 Bologna 65.000.000 100,0 Ferrara 20.000.000 100,0...

coadiuvati da operai e tecnici del genio civile, hanno costruito uno sbarramento con sacchi di sabbia per contenere le acque del torrente...

Un fulmine provoca danni per 7 milioni Una tromba d'aria ha investito ieri sera la stazione ferroviaria di Mantova...

Il pericolo dei «Polaris» e l'Italia Signor direttore, nel trattare il problema delle basi missilistiche in Italia...

La guerra atomica e il discorso di Togliatti Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace...

Un parroco sulla marcia della pace Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità...

«Ospite gradito» A chi? Signor direttore, l'altro sera il dottor Vecchiotti nel presentare il fascista Michellini a Tribuna...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

Il carattere di rovescio. Piaveva anche, a Cremona da 48 ore, ininterrottamente, anche se con varia intensità...

Interrotta la Napoli-Caserta L'imperatore del cattolico tempo ha, questa volta, nelle prime ore del pomeriggio, la caduta di alcune trame sul tratto Maddaloni-Caserta...

Il pericolo dei «Polaris» e l'Italia Signor direttore, nel trattare il problema delle basi missilistiche in Italia...

La guerra atomica e il discorso di Togliatti Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace...

Un parroco sulla marcia della pace Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità...

«Ospite gradito» A chi? Signor direttore, l'altro sera il dottor Vecchiotti nel presentare il fascista Michellini a Tribuna...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

Il pericolo dei «Polaris» e l'Italia Signor direttore, nel trattare il problema delle basi missilistiche in Italia...

La guerra atomica e il discorso di Togliatti Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace...

Un parroco sulla marcia della pace Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità...

«Ospite gradito» A chi? Signor direttore, l'altro sera il dottor Vecchiotti nel presentare il fascista Michellini a Tribuna...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

Il pericolo dei «Polaris» e l'Italia Signor direttore, nel trattare il problema delle basi missilistiche in Italia...

La guerra atomica e il discorso di Togliatti Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace...

Un parroco sulla marcia della pace Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità...

«Ospite gradito» A chi? Signor direttore, l'altro sera il dottor Vecchiotti nel presentare il fascista Michellini a Tribuna...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

Il pericolo dei «Polaris» e l'Italia Signor direttore, nel trattare il problema delle basi missilistiche in Italia...

La guerra atomica e il discorso di Togliatti Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace...

Un parroco sulla marcia della pace Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità...

«Ospite gradito» A chi? Signor direttore, l'altro sera il dottor Vecchiotti nel presentare il fascista Michellini a Tribuna...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

L'iniziativa di Gullo per l'amnistia Caro direttore, nella ricostruzione del Centenario dell'Unità d'Italia, nel mentre hanno avuto luogo a Torino ed in altre città d'Italia...

Continuazioni dalla 1ª pagina

centralmente, comprendente la stessa Germania. Sarebbe questa, a suo avviso, «una soluzione gravida di incognite e mortalmente pericolosa per il popolo tedesco».

Quali sviluppi avranno dunque questi primi sondaggi? E questa la domanda che tutti si pongono oggi. A Washington è stato annunciato che gli Stati Uniti comunicheranno i risultati del solloquio Kennedy con il comitato alla Gran Bretagna alla Francia e alla Germania occidentale...

Non lo stesso tempo si afferma che ulteriori contatti con i sovietici proseguirebbero tramite i normali canali diplomatici. La prossima fase di questi contatti verrebbe affidata all'ambasciatore americano a Mosca...

La cronaca della capitale americana registra oggi altri due fatti. Prima di lasciare Washington il presidente Kennedy ha avuto un lungo colloquio con il ministro della Difesa McNamara...

Il sindaco di Berlino ovest Willy Brandt ha lasciato questa sera New York per fare ritorno in Germania dopo la sua visita di due giorni negli Stati Uniti. Brandt e la cosa non ha mancato di colpire gli osservatori...

Non comunista, lo ha affermato il compagno Togliatti nel suo discorso. E quest'oggi siamo contrari ai blocchi militari di qualsiasi natura, ma accogliamo con favore un'organizzazione di tipo comunista...

Carissimo direttore, ho letto due o tre volte sul problema del partito e ho notato il numero delle parole. A me pare che il problema sia un altro: togliere le formule del tipo "partito"...

Lettere all'Unità

Il pericolo dei «Polaris» - Michellini gradito a Vecchiotti - Celebrare il Centenario anche con un'amnistia Perché i d.c. hanno disertato la «Marcia» di Perugia

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità a proposito della "Marcia della Pace" di Perugia ad Assisi...

Caro Savio, ho seguito con piacere e con estremo interesse tutto quanto ha scritto su L'Unità a proposito della "Marcia della Pace" di Perugia ad Assisi...

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

CONSIGLIO NAZIONALE LIBERALE

E' proseguito ieri il dibattito al Consiglio nazionale liberale sulla relazione di Malagodi. Il presidente del Consiglio nazionale liberale ha detto che il partito non si è mai mosso in questa fase che il ruolo del Quirinale diventerà determinante nello scioglimento degli interrogativi...

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

Caro direttore, l'inchiesta di Arnimio Savio pubblicata su L'Unità è stato un contributo alla lotta per la Pace. Basterebbe pensare bene a quello che ha scritto per rendersi conto della gravità del momento.

L'annuncio dato dalle radio siriana, moscovita e praghese

# URSS Bulgaria Cecoslovacchia riconoscono il governo siriano

### Brutale e irresponsabile attacco del comandante dell'esercito al Partito comunista siriano - Quattro attentati contro giornali filo-egiziani a Beirut

DAMASCO, 7. — Radio Damasco ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica e la Bulgaria hanno deciso di riconoscere il nuovo governo siriano e di stabilire con Damasco relazioni diplomatiche al livello degli ambasciatori. La stessa emittente ha trasmesso che il governo di Damasco ha ricevuto dall'URSS una comunicazione in cui il governo sovietico esprime la speranza che le relazioni fra l'URSS e la Repubblica araba siriana saranno improntate ai principi di coesistenza pacifica, nell'interesse vicendevole dei popoli dei due paesi e del rafforzamento della pace mondiale. Successivamente il riconoscimento dell'URSS è stato comunicato anche da Radio Mosca. In serata Radio Praga ha comunicato il riconoscimento della Cecoslovacchia.

A Damasco la situazione continua ad essere assolutamente calma e normale. Il concentramento dei funzionari civili egiziani e delle loro famiglie continua col ritmo ormai consueto e piccole colonne di autobus e di autocarri carichi di profughi continuano ad affluire alla frontiera siriana. Oggi per la prima volta un esponente di rilievo del nuovo governo siriano ha pronunciato un discorso di attacco al Partito comunista siriano, che pure nei giorni scorsi aveva dichiarato il proprio appoggio alla rottura dell'unità politica con la RAU, chiedendo nel contempo al nuovo governo di garantire al popolo siriano il ripristino rapido delle libertà democratiche. In un discorso pronunciato a Damasco il nuovo comandante dell'esercito siriano, gen. Ab-

del Krim Zahreddin ha dichiarato che se il segretario del Partito comunista siriano Kaled Bagdascie rientrasse nel paese sarebbe impiccato. Questo attacco brutale e irresponsabile contro il Partito comunista non aiuterà certo, a giudizio di tutti gli osservatori, il governo di Kuzbari a mantenere o ad allargare le basi dell'appoggio popolare. Le masse operaie e contadine siriane, fortemente influenzate e conquistate dalla lotta coraggiosa che i comunisti hanno sempre condotto per l'indipendenza del paese, non rinunceranno certo — per queste assurde dichiarazioni — a riproporre al governo le loro rivendicazioni di fondo che sono del resto, sul piano politico e su quello sindacale, quelle attorno a cui il partito comunista ha condotto e conduce la propria battaglia.

## Sulle «Ivestia» il resoconto della crociera d'un sottomarino atomico sovietico

MOSCA, 7. — Le «Ivestia» hanno iniziato oggi la pubblicazione di un resoconto su una crociera di prova di un sottomarino atomico sovietico, di cui danno la fotografia. Il corrispondente speciale del giornale a bordo del sottomarino nucleare dichiara che il sommergibile ha una prua arrotondata simile a quella di un aereo da trasporto di tipo convenzionale ed una piccola «elastica» coda somigliante a quella di un grosso storione.

## Nuovo tifone sul Giappone: 13 morti a Hokkaido

TOKIO, 7. — Piogge torrenziali hanno ucciso 13 persone a Hokkaido, l'isola più settentrionale del Giappone. La stazione meteorologica di Sapporo dice che le precipitazioni sono dovute al tifone «Violenta».

## Convegno a New York contro il bando al PCA

NEW YORK, 7. — Millecinquecento delegati provenienti da 25 Stati degli Stati Uniti si sono riuniti a New York per chiedere un riesame della decisione antidemocratica della Corte Suprema degli Stati Uniti tendente ad impedire l'attività del Partito comunista americano. Come è noto, il 5 giugno, con cinque voti contro quattro, la Corte Suprema definiva «costituzionalmente» due odiosi provvedimenti governativi, lo «Smith Act» e il «McCarran Act» varati per porre praticamente fuori legge non solo i comunisti, ma numerose organizzazioni antirazziste e antizioniste. Di fronte alla protesta suscitata nel mondo, il governo americano era costretto ad un passo indietro: il giudice Frankfurter decise il 23 giugno un rinvio ad ottobre nell'applicazione delle due leggi. Il problema — hanno riaffermato 150 delegati — è oggi quello di ottenere la loro abrogazione definitiva. Sono state pure adottate misure per intensificare la campagna contro la politica antidemocratica del governo. La Corte suprema dovrebbe pronunciarsi in questi giorni sulla richiesta di riesame presentata da PC.

## Per la commissione di gestione dell'Algeria Inutile viaggio di Joxe a Algeri

### I notabili musulmani confermano che nessuna sistemazione è possibile senza accordo col F.L.N. — Secondo «Afrique Action» gli Stati Uniti si apprestano a riconoscere il GPRA

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 7. — Poco di nuovo, questa settimana, per gli sviluppi del problema algerino; ma quel poco merita di essere segnalato perché dimostra che tutto dipende ormai dalla volontà del F.L.N. Per la terza volta, nel giro di dieci giorni, il ministro degli Affari algerini Joxe ha trascorso una giornata ad Algeri. Nella nuova sede della delegazione generale al Rocher Noir, Joxe si è intrattinato per tutto il giorno con i presidenti e i vice-presidenti dei consigli generali e regionali, chiamati a consulto per discutere sulla problematica costituzione di una commissione di gestione e di una forza pubblica locale, composte prevalentemente di musulmani. Tutte le personalità algerine consultate hanno risposto quello che già avevano fatto rilevare i deputati musulmani a Parigi: senza l'accordo del F.L.N. l'operazione non è neppure pensabile. D'accanto suo, il F.L.N. ha già fatto sapere da Tunisi che que-

sti progetti non lo riguardano, si tratta di piani di politica interna francese e qualsiasi cosa facciano — in questo senso — le autorità colonialiste, né il GPRA, né il popolo algerino saranno minimamente impegnati a tenerne conto. Questo, Joxe lo sapeva; e gliel'abbia cercato di convincere i consiglieri musulmani che i suoi progetti sono semplicemente in fase di elaborazione e che verranno reattenti soltanto dopo che il GPRA avrà dato il suo accordo. L'attività di propaganda e controllo politico dell'FLN in Algeria è ormai troppo vasta e capillare, perché i notabili musulmani possano ignorare che i dirigenti della Algeria di domani rifiutano a priori di avallare qualsiasi iniziativa unilaterale francese.

Così, né la nomina del generale musulmano Rifa al comando della fanteria, né il progetto di una commissione consultiva hanno suscitato interesse. I notabili algerini hanno spiegato più o meno coraggiosamente a Joxe che si tratta di iniziative completamente inutili, cui la Francia dovrà rinunciare se appunto vorrà arrivare ad un accordo con il F.L.N. Tanto vale, dunque, rinviare la discussione in proposito al giorno in cui vi sarà questo accordo, e si saprà quanto il F.L.N. approva e quanto invece rifiuta dei progetti francesi. La tensione resta molto viva ad Algeri e a Orano, anche se la giornata delle coccarde promossa dall'armata segreta degli uftas è quasi stata dimenticata. La popolazione europea comincia a mostrarsi stanca di tante manifestazioni inutili. Per l'OAS, la situazione comincia a diventare delicata, dopo l'ondata di successi del mese scorso. Le masse che simpatizzano per l'armata segreta sentono il bisogno di veder aprirsi al più presto una prospettiva diversa da quella di una sterile campagna di propaganda e di attentati politici. Altrimenti, il momento della psicosi collettiva svanirà e comincerà a diffondersi una rassegnazione di cui già si vedono i segni nella stanchezza con cui oggi si obbedisce alle parole d'ordi-

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

Bari	31	61	14	46	43
Cagliari	60	65	20	61	64
Firenze	38	33	14	8	19
Genova	90	48	86	11	66
Milano	85	16	18	44	15
Napoli	62	55	25	9	7
Palermo	81	10	26	83	77
Roma	23	82	90	18	9
Torino	87	58	13	73	19
Venezia	43	70	49	24	35

**ENALOTTO**

1. BARI	X
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	2
5. MILANO	2
6. NAPOLI	2
7. PALERMO	2
8. ROMA	1
9. TORINO	X
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	X
12. ROMA	X

Monte premi: lire 42.993.114. Le quote: al 6 + 12 lire 2.866.000; al 125 + 11 lire 103.000; al 1.188 + 10 lire 10.800.

## Leggete Noi donne

**ALFREDO REICHLIN**  
Direttore

**Michele Mottola**  
Direttore responsabile

Scritto al n. 245 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:** Roma, Via del Taurini, 19. Telefono: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente al Conto corrente postale n. 1/297953) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 + 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 + 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.250, semestrale 4.400, trim. 2.300. RINASCITA': annuo 3.000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 9, e sue succursali in Italia - Telefono: 688.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetri colonna Commerciale: Cinema L. 150; Domenica L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 150; Necrologio L. 150; Finanziaria Banca L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

## Annunciato davanti al Parlamento

# Rimpasto nel Consiglio di presidenza in Ungheria

### Marosán diventa vice presidente al posto di Kiss, nominato segretario del Consiglio dei ministri

BUDAPEST, 7. — Nella seduta inaugurale per l'anno '62 del Parlamento ungherese, è stato annunciato un rimpasto del Consiglio di presidenza della Repubblica, organismo composto di dodici membri e presieduto da Istvan Dobi. Il vice presidente del Consiglio di presidenza, Karoly Kiss, ha assunto la carica di segretario del Consiglio dei ministri, dove sostituisce Istvan Kristof. La carica sino ad ora ricoperta da Kiss sarà occupata dal ministro di Stato Marosán. Un altro membro del Consiglio di presidenza, János Peter, nominato ministro degli Esteri nel rimpasto governativo dello scorso mese, non farà più parte di questo organismo. Al suo posto subentrerà János Brutytyo. Il Parlamento ha eletto inoltre Miklos Beresztoczy quale suo vice presidente, al posto di Lajos Dinnyes. Lo annuncio governativo

che ha comunicato il rimpasto spiega che il provvedimento odierno è stato deciso — come quello di un mese fa riguardante il Consiglio dei ministri — in seguito alle decisioni adottate di recente dal Comitato Centrale del Partito socialista operaio e dal Fronte popolare per rafforzare il Partito e gli organismi di governo.

## Nuovo razzo pluristadio lanciato dall'URSS nel Pacifico

MOSCA, 7. — L'URSS ha lanciato oggi nel Pacifico un nuovo tipo di super razzo vettore pluristadio, che ha raggiunto il bersaglio prestatissimo esattamente secondo il programma. Il penultimo stadio del missile costituisce un nuovo tipo di razzo. La distanza tra il punto di lancio e quello di arrivo supera i 12.000 chilometri.

## In 20 anni aumenterà del 18% la popolazione in Europa e negli USA

PARIGI, 7. — Da uno studio dell'OECE risulta che la popolazione complessiva dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti d'America registrerà un aumento di circa il 18 per cento tra il 1958 ed il 1976. L'aumento previsto è più sostanzioso di quello che fu calcolato per il ventennio 1951-71, che era del 10 per cento.

## Primo successo della campagna internazionale

# Il governo di Madrid decreta un'ammnistia

### Si ignorano i termini del provvedimento — Negoziati con gli Stati Uniti per le armi atomiche

MADRID, 7. — La campagna per l'ammnistia in Spagna ha raggiunto un primo successo. Il gabinetto spagnolo ha decretato stamane un'ammnistia per detenuti militari, politici e per reati comuni. Il ministero dell'informazione non ha voluto dare particolari sul decreto, in attesa della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento era stato disposto una settimana fa a Burgos, durante le celebrazioni del 25° anniversario dell'avvento di Franco al potere. Una fonte ufficiale ha fatto sapere che si tratta di un decreto «complesso», che contempla riduzioni delle pene per buo-

na parte dei detenuti spagnoli, che si calcola si aggirano sui 25.000. Come è noto negli ultimi mesi si era andata intensificando la campagna dell'opinione pubblica spagnola e internazionale culminata nel grande convegno parigino dell'estate scorsa. Resta però ora da vedere i criteri e la portata delle misure decise da Franco. Il segretario americano all'aviazione, Eugene Zucert, attualmente a Madrid, ha avuto colloqui con i responsabili dell'aviazione dell'esercito spagnolo. Negli ambienti bene informati si apprende che queste conversazioni hanno avuto per argomento la fornitura di

armi moderne alle forze armate spagnole. In un recente discorso a Burgos, come è noto, il generale Franco aveva chiesto armamenti atomici per la Spagna sostenendo che gli accordi militari tra Spagna e Stati Uniti avrebbero dovuto essere «riesaminati e riaggiustati».

## Titov in Romania

BUCAREST, 7. — Il secondo cosmonauta sovietico Gherman Titov, verrà la prossima settimana in Romania, lo annuncia oggi Radio Bucarest. Il magg. Titov assisterà alle celebrazioni del «mese» dell'amicizia sovietico-romena.

**Prenotate!**

**1962**

**CIRIO**

**per**

**PRENOTATE**  
la Vostra copia dello splendido ed utile libro:  
"CIRIO per la CASA 1962"  
edizione di lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate gratis la Vostra copia inviando raccomandate a  
**CIRIO-NAPOLI** ufficio «UN»  
sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo il Vostro nome, cognome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto.